

INDICE

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici	pag. 3
1.1.1 Il programma di governo	pag. 3
1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”	pag. 3
1.2 Il metodo di lavoro	pag. 4
1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio	pag. 4
1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza	pag. 4
1.2.3 L'accordo di cittadinanza: significato e contenuti	pag. 5

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico	pag. 7
2.2 Inquadramento urbanistico	pag. 8
2.3 Inquadramento socio - demografico	pag. 8
2.4 Lettura complessiva del tessuto socio - frazionale	pag. 10
2.5 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza	pag. 11
2.6 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza	pag. 11

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi	pag. 13
3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche	pag. 14
3.3 Le azioni operative	pag. 15

ACCORDO DI CITTADINANZA

ALLEGATI

Allegato 1 _ Verbali degli incontri	pag. 34
Allegato 2 _ Monitoraggi e rendicontazione dell'Accordo	pag. 50
Allegato 3 _ Schede progetto	pag. 53
Allegato 4: Manuale operativo di rendicontazione	pag. 62

1 PREMESSE

1.1 Gli indirizzi politici

1.1.1 Il programma di governo

Tra gli indirizzi del Programma di mandato del Comune di Reggio Emilia, approvato nel giugno 2014, spicca il progetto di cittadinanza “la città partecipata, sicura e intelligente”, al cui interno si sviluppa la strategia di sostegno al protagonismo civico responsabile dei cittadini.

Questa strategia mira alla “valorizzazione del capitale umano della nostra città”, attraverso la promozione di “iniziative “dal basso” concertate con la rete delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini, degli operatori economici e culturali che possono essere da stimolo per mettere al centro la partecipazione dei cittadini. Partecipazione non solo finalizzata all'ascolto, ma anche a garantire adeguati strumenti di empowerment della comunità”, in una logica di co-responsabilizzazione non mediante meccanismi formali di richiesta parere-espressione di voto, ma di confronto.

1.1.2 Il progetto “QUA - Il quartiere bene comune”

Con la fine dell'esperienza del decentramento amministrativo incentrato sul modello delle circoscrizioni, le amministrazioni comunali hanno avuto il compito di individuare e percorrere nuove forme e nuove strade per rendere i cittadini parte attiva dei processi decisionali e nella gestione del territorio che abitano.

All'interno di questo panorama Reggio Emilia ha elaborato, a partire dalle sue consolidate esperienze di cittadinanza attiva sul territorio, una propria originale strategia, basata su soluzioni innovative sia nei contenuti che nei modi.

Il concetto cardine su cui si basa il nuovo progetto è il protagonismo della cittadinanza, sia nelle sue forme associative che come singoli individui. In luogo dei tradizionali modelli di partecipazione basati sul decentramento degli organismi di rappresentanza (le Circoscrizioni) oppure sui processi partecipativi di tipo deliberativo per definire il contenuto delle decisioni pubbliche, in questo progetto la cittadinanza è protagonista perché è chiamata ad essere attiva in tutte le fasi del ciclo di vita della decisione concertata con l'Amministrazione.

Infatti, attraverso gli Accordi di cittadinanza, previsti in tutti gli ambiti territoriali in cui il territorio è stato suddiviso, i cittadini e l'Amministrazione collaborano fattivamente alla riuscita

del progetto concordato, concorrendo però ciascuno con una propria quota di idee, risorse, responsabilità, tempo.

1.2 Il metodo di lavoro

1.2.1 Un nuovo modello di relazione con il territorio

Il passaggio dalla partecipazione al protagonismo responsabile si sostanzia in un processo di lavoro nel quale la cittadinanza, in forma singola e/o associata, è chiamata a corresponsabilità concrete che vengono formalizzate in un atto scritto e che Accordo esplicito di mutua responsabilità tra tutti gli attori coinvolti per il miglioramento della vita nei quartieri cittadini, sia per quanto riguarda la cura della città, intesa come manutenzione e infrastrutturazione dello spazio pubblico, sia come cura della comunità, intesa come capacità di fare fronte ai bisogni delle persone.

1.2.2 Le fasi dei laboratori di cittadinanza

I laboratori di cittadinanza, allo scopo di giungere alla definizione condivisa dei contenuti dell'Accordo di cittadinanza tra Amministrazione e cittadini protagonisti, si articolano in diverse fasi:

- a. la fase di **ascolto** delle segnalazioni, dei bisogni e delle prime proposte progettuali, per consentire l'emersione delle istanze da parte di tutte le forme associative, i gruppi di cittadini e cittadini singoli.
- b. la fase di **co-programmazione** con i servizi tecnici e strategici interessati, in cui i bisogni e le proposte raccolte vengono sottoposte a istruttoria di fattibilità tecnica ed economica. In questa fase gli architetti di quartiere programmano anche incontri di approfondimento delle istanze progettuali con i soggetti che li avevano proposti. Sulla base dell'istruttoria interna, l'Architetto di quartiere predisponde una proposta di Accordo di cittadinanza che contiene le proposte che sono state ritenute tecnicamente realizzabili e finanziariamente compatibili e i progetti e programmi di intervento dell'Amministrazione comunale aventi comunque rilevanza per il territorio di competenza del Laboratorio di cittadinanza.
- c. la fase di **condivisione** della proposta di Accordo: in questa fase la cittadinanza è chiamata ad esprimersi in merito alla proposta di Accordo. Attraverso procedure partecipative e deliberative si creano momenti di confronto al fine di giungere alla condivisione più ampia possibile della proposta.

d. la fase di **firma dell'Accordo**: in questa fase cittadinanza e Amministrazione (nella persona del Sindaco e/o dall'Assessore da lui delegato) firmano l'Accordo, che ufficializza l'impegno reciproco rispetto alle azioni progettuali e agli interventi in esso previsti. L'Accordo viene inserito all'interno della programmazione dell'Ente per le rispettive competenze e previsioni di Bilancio: con questo passaggio l'Accordo diventa efficace.

e. la fase di **attuazione, gestione e di monitoraggio dell'Accordo**: i soggetti attuatori delle proposte realizzano gli interventi e i servizi previsti; la fase di attuazione/gestione è accompagnata dal monitoraggio costante delle attività poste in essere in ossequio al contenuto dell'Accordo;

f. la fase di **valutazione e rendicontazione dei risultati** ottenuti e degli impatti prodotti secondo il sistema di indicatori di risultato stabiliti all'interno dell'Accordo stesso e coerenti con gli indicatori previsti nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente. La valutazione viene effettuata anche allo scopo di renderne pubblici i dati e le qualità relative.

1.2.3 L'Accordo di cittadinanza: significato e contenuti

L'Accordo è un documento che definisce, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2015, e dà attuazione ai contenuti maturati all'interno del Laboratorio di cittadinanza. È costituito da una lettura condivisa del contesto, dall'individuazione di obiettivi comuni e dalla formalizzazione di reciproci impegni e responsabilità (relativamente a progettualità da realizzare, strumenti e spazi da condividere, risorse da gestire), nell'ambito degli interventi di cura della città e/o della comunità. L'articolazione dell'Accordo varia in relazione al grado di complessità dei progetti e degli interventi concordati e della durata stessa della collaborazione fra Amministrazione e cittadini protagonisti.

L'Accordo agisce in maniera puntuale e strategica, in un arco di tempo definito e su di un contesto preciso di riferimento, dando una fotografia aggiornata della specificità del territorio interessato e individuando interventi mirati per innescare nuove relazioni e modalità virtuose di gestione dei mezzi e delle risorse a disposizione. In un'epoca di rapidi cambiamenti sociali, l'obiettivo è definire un intervento puntuale e circoscritto che dia soluzioni adeguate per quel preciso momento attraverso una lettura olistica (cura città e cura comunità) della realtà territoriale che sia capace di attivare le sinergie giuste per creare relazioni e azioni in grado di strutturarsi autonomamente nel tempo. Si tratta pertanto di una modalità che si può definire "start up" sociale, innovativa e quindi sperimentale ma che asseconda la necessità di flessibilità e efficacia nella erogazione delle risorse sui territori.

Esso viene strutturato infine come strumento flessibile nell'arco della sua durata temporale, aggiornabile, a seconda degli esiti dei monitoraggi previsti, e rinnovabile alla sua scadenza dopo le valutazioni degli esiti delle rendicontazioni.

L'Accordo in particolare definisce:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni progettuali condivise;
- b) il gruppo di lavoro, i soggetti coinvolti, i ruoli e i reciproci impegni;
- c) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- d) le risorse finanziarie a disposizione e le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- e) le modalità di fruizione collettiva dei servizi e dei beni comuni urbani oggetto dell'Accordo;
- f) le misure di pubblicità, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini protagonisti e Amministrazione;
- g) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del presente regolamento o delle clausole dell'Accordo;
- h) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento dei Laboratori o delle clausole del presente Accordo, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
- i) le inadempienze e le relative 'sanzioni' per inosservanza del regolamento o delle clausole dell'Accordo.

L'Accordo di cittadinanza può contemplare anche atti di mecenatismo, cui dare ampio rilievo comunicativo mediante forme di pubblicità e comunicazione dell'intervento realizzato, l'uso dei diritti di immagine, l'organizzazione di eventi e ogni altra forma di comunicazione o riconoscimento che non costituisca diritti di esclusiva sul bene comune urbano.

2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Inquadramento storico

La frazione di **Gavasseto** (Gavasèj in dialetto reggiano, Gavasseti in latino eccl. moderno) è situata nella campagna sud-est del capoluogo lungo l'asse che collega la via Emilia alla strada provinciale per Sabbione.

La località è menzionata per la prima volta nell'882 e in un documento del 1042 è citata la cappella. Il castello di Gavasseto (oggi scomparso) compare in documenti del 1110 ed è ricordato assieme a una chiesa dedicata a San Pietro e alla "corte" di Gavasseto che, come indicato nella Bolla di Anastasio IV risalente al 1153, apparteneva al monastero di Brescello. Gavasseto fu data in feudo ai Manfredi nel 1363: nel 1447 era già Comune autonomo con la vicina località di Giarola. La popolazione, in quel periodo, era di 31 "fuochi", circa 200 abitanti.

Nel 1212 era presente una chiesa dedicata a San Pietro e dipendente dal Monastero di San Tommaso di Reggio, che nella frazione possedeva diversi poderi; successivamente l'edificio religioso appare come semplice oratorio "sine cura" e chiesa rurale su proprietà dei signori Malaguzzi, segnalato definitivamente in rovina nel 1543. La chiesa di San Lorenzo martire, attuale parrocchiale, è esistente almeno dal 1191 e resa di libera collazione dal 1242; pare che nel 1302 fosse soggetta alla Pieve di Cavana, nel parmense. Ricostruita nel 1702 fu allargata nell'Ottocento.

In epoca napoleonica (1798) la villa entrò a far parte del comune di Sabbione e quindi costituì un comune indipendente fino alla Restaurazione (1815), quando fu annessa definitivamente a Reggio.

La prima menzione di **Sabbione** (in latino tardo "Sablonum", "Sabiòun" in dialetto reggiano) risale al IX secolo. Il Tiraboschi ricorda "come un tempo fosse Castello e Chiesa assai rinomata e sede di Conti". Fece parte della chiesa di Parma, quindi degli Scaligeri e infine degli Estensi. Dapprima comune autonomo nel 1815 entrò a far parte del comune di Reggio. La fondazione di una chiesa primitiva dedicata a Maria risale probabilmente al IX-X secolo probabilmente interna al castello (poi distrutto nel Trecento dai parmigiani), tuttavia la dedica ai Ss. Sigismondo Re e Genesio è del 1191. Ciò non esclude che fossero presenti a Sabbione due chiese distinte: l'attuale edificio, però, risale a un massiccio restauro settecentesco periodo in cui la parrocchia fu elevata a prevostura.

2.2 Inquadramento urbanistico

La frazione di **Gavasseto** è suddivisa in diversi piccoli nuclei rurali che hanno perso la loro funzione originaria di borghi bracciantili e artigiani. Fra questi il Castello (antico nucleo di Gavasseto, che ospitò le prime scuole del paese, San Lorenzo, Gattalupa, la Giarola, la Viazza o Abissinia). Un tempo costituita esclusivamente da case sparse con al centro la chiesa, la frazione di Gavasseto vede costituirsi l'attuale centro abitato soltanto a partire dal 1970, periodo in cui si decide di rendere edificabile l'area a est di via Comparoni (già via "Nuova") baricentrica alla latteria, alla cooperativa di consumo e alla chiesa, posta a sud delle due scuole locali. Le aree urbane rappresentano soltanto il 5% del territorio e sono popolate dal 56% della popolazione. La campagna, che domina ancora oggi il paesaggio di Gavasseto, scandisce un paesaggio agricolo luogo della produzione (vigneti, seminativi, qualche frutteto, allevamenti bovini e suinicoli) e della residenza (è abitata dal 44% degli abitanti a fronte di una media comunale che non supera l'8%). In loco sono anche presenti anche un vivaio storico (sorto negli anni '30), la latteria sociale e diverse attività agrituristiche e ristorative. Le altre principali industrie di Gavasseto operano nel settore agroalimentare, dei serramenti e della gomma. Fra queste, le aree produttive sono collocate fra via Comparoni (ove è presente una grande impresa alimentaristica) e via Anna Frank, e in via Piranesi, una nuova piccola area produttiva a margine di via Anna Frank.

L'elemento naturale di maggior pregio della frazione è l'area naturalistica del fontanile dell'Ariolo, un sito di interesse comunitario, tutelato a vari livelli e nei piani di settore di Regione, Provincia e Comune. Negli ultimi anni ha destato una certa curiosità anche il fatto che, proprio sulla strada principale di Gavasseto, una cicogna abbia realizzato il proprio nido su un traliccio, reso celebre dalle cronache locali per la sua visibilità.

La frazione di **Sabbione** è da sempre suddivisa in tre piccoli nuclei urbani costituiti dal Mulino di Sabbione, la "Piazza" di Sabbione e dal nucleo nei pressi della chiesa. Tuttavia sono significativi l'insediamento del vecchio macello (anni '50) e delle lottizzazioni poste a ridosso del campo sportivo parrocchiale e della strada per Fellegara. Le aree urbane rappresentano soltanto il 3% del territorio, totalmente agricolo e contraddistinto da una significativa presenza di vigneti e frutteti. In loco è presente anche un maneggio.

2.3 Inquadramento socio-demografico

Gavasseto, a inizio Novecento, era una comunità rurale molto vivace e coesa. Forte era l'attivismo politico e l'impegno civico di socialisti e cattolici che proprio qui, nel 1912, con il contributo del parroco don Giardino Maffei, fondarono il sindacato cooperativo cattolico. Il fascismo irruppe in tutta la sua violenza nella frazione; a pochi giorni dalla Marcia su Roma il 9

novembre 1922 venne ammazzato a colpi di pistola il sindacalista cattolico Antonio Denti, ispiratore della latteria sociale del paese, fra le prime del comune di Reggio Emilia, che tuttavia avrebbe aperto i battenti due anni più tardi. La notte dell'assassinio di Denti fu data alle fiamme anche la cooperativa di consumo socialista della villa.

Sul finire della seconda guerra mondiale, il 3 settembre 1944, nella fase più acuta della Guerra di Liberazione, vennero fucilati in loco dai nazifascisti, i partigiani garibaldini Gino e Giuseppe Vecchi, tutti originari della frazione. Il terzo fratello, Giovanni, fu catturato e giustiziato a Ramiseto il mese successivo, durante un rastrellamento.

La comunità di Gavasseto, lasciata alle spalle la tragedia della guerra vide il nascere una scuola di canto parrocchiale nella località del Castello e, a inizio anni '50, un asilo infantile che verrà poi trasferito nella sede di Villa Cherubini (poco prima della scuola elementare) e nel 1975 statalizzato. In località Giarola era poi ospitata un'osteria (oggi non più esistente), che fungeva da punto di riferimento per i passanti e gli abitanti della frazione, affiancata da una bottega di alimentare, bocciodromo, e poco più in là da una latteria e da una cantina privata.

Chiuso alcuni anni orsono il circolo Arci, attualmente il principale polo di aggregazione della frazione rimane la parrocchia.

A causa dello spopolamento delle campagne fra gli anni '60 e gli anni '90 la popolazione di Gavasseto si ridusse di circa un terzo. Dalla metà degli anni '80 si è assistito, però, a una lenta crescita della popolazione ed a un successivo assestamento che ha generato un incremento del numero di residenti del 7% negli ultimi 18 anni. Oggi gli abitanti della villa sono 1.187. Indice di vecchiaia e tasso di natalità sono leggermente inferiori alla media comunale. Il numero di componenti medi per famiglia è superiore al dato generale del comune (2,5 membri contro 2,1).

La percentuale degli stranieri è tra le più basse del Comune, e si attesta circa al 4,5% della popolazione (rispetto al quasi 16,43% complessivo di tutto il comune). I residenti non italiani arrivano per la maggior parte da India, Albania, Ucraina e Tunisia.

Nella frazione di Sabbione, dopo anni di spopolamento (sino agli anni '90), la crescita della popolazione negli ultimi 18 anni ha avuto un incremento del 30%, circa pari a 655 unità. L'indice di vecchiaia e il tasso di natalità sono leggermente superiore alla media comunale. Il numero di componenti medi per famiglia è superiore al dato generale del comune (2,5 membri contro 2,1). La presenza media di stranieri è fortemente al di sotto della media comunale e arrivano per la maggior parte da Marocco e Ucraina.

Dati socio-demografici

Abitanti	Al 31.12.2000	Al 31.12.2017	Incremento % 2000 - 2017
GAVASSETO	1112	1187	7%
SABBIONE	505	655	30%
	CITTÀ	GAVASSETO	SABBIONE
PERCENTUALE STRANIERI	16,43%	4,5%	4,4%
DENSITÀ ABITATIVA	744	162	127
INDICE DI VECCHIAIA	140,83	140,2	142,5
TASSO DI NATALITÀ	8,25	6,7	10,7
TASSO MIGRATORIO (registrazioni di residenza ogni 1000 abitanti)	3,45	-6,74	-13,74

2.4 Lettura complessiva del tessuto sociale frazionale

L'ambito di riferimento è caratterizzato in gran parte da territorio agricolo e da nuclei rurali sparsi con la sola eccezione della frazione di Gavasseto, che, nonostante la distanza fisica non sia molta, resta comunque separata dal tessuto della città consolidata. E' una frazione che al suo interno si presenta ancora molto coesa, nella quale i legami tra le persone sono ancora forti ed improntati al reciproco aiuto, nonché al sostegno di tutta la comunità. Ne è un esempio l'organizzazione della nota Sagra di San Lorenzo, alla quale partecipa tutta la comunità.

Nella frazione di Sabbione, anche a causa della presenza di una viabilità molto pericolosa, la mancanza di un nucleo centrale ben identificabile e nuovi nuclei abitativi sparsi, nel tempo i legami sociali si sono un po' allentati, ma si evidenzia, però, che essendo molti i residenti "storici", nel tempo hanno maturato un sentimento di forte identità e attaccamento ai luoghi.

Anche la dotazione di servizi di base è molto differente tra le due frazioni: mentre a Gavasseto sono presenti i principali esercizi commerciali di base (forno-panetteria, edicola, ferramenta, macelleria, per citarne alcuni), facilmente raggiungibili anche a piedi da chi risiede al centro della frazione, a Sabbione è presente solamente un bar-tabaccheria difficilmente raggiungibile e gli abitanti, mentre per ogni altra necessità, devono spostarsi altrove.

Le significative difficoltà negli spostamenti per gli utenti deboli (mamme con bambini, studenti, anziani, ciclisti e pedoni in generale), ed in particolare la mancanza di sicurezza sulla viabilità per l'assenza di collegamenti protetti dedicati, rappresentano un ostacolo al rafforzamento di una rete di socialità solida e attiva tra le frazioni.

Entrambe le frazioni sono accomunate da un carattere marcatamente agricolo con elementi di pregio naturalistico e paesaggistico, e questo è un aspetto da molti considerato pregevole, soprattutto perché volto alla conservazione dell'identità rurale dei luoghi e del relativo paesaggio agricolo. Inoltre, entrambi gli ambiti frazionali si caratterizzano per la presenza di persone molto propositive, e interessate al mantenimento ed al potenziamento delle attività a carattere sociale già presenti.

2.5 Dal primo al secondo Accordo di cittadinanza

Il primo Laboratorio di cittadinanza nelle frazioni di Gavasseto e Sabbione è stato avviato a Giugno 2016 e, in coerenza con le analisi del territorio e del tessuto sociale, ha visto delinearsi come progetto cardine dell'Accordo di cittadinanza l'integrazione fisica e relazionale tra le frazioni e tra le comunità che le abitano, al fine di migliorare la qualità della vita e l'offerta di socialità e servizi, sfruttando e valorizzando le sinergie tra i numerosi soggetti già attivi sul territorio.

Il presente Accordo di cittadinanza, in merito al potenziamento dell'integrazione fisica tra le frazioni, vuole operare in continuità ponendosi come obiettivo l'individuazione delle potenzialità e delle criticità del territorio, in modo da allargare la rete connettiva tra le frazioni, al fine di favorire la condivisione di idee, progettualità, spazi e collaborazioni e di far conoscere e di valorizzare le aree di particolare pregio naturalistico ed ambientale.

L'Accordo di cittadinanza 2016, in merito al potenziamento della rete relazionale tra le frazioni, si è posto invece l'obiettivo di supportare e mettere a sistema le diverse attività già attive sul territorio in capo alle comunità locali, tra cui compaiono parrocchie, cittadini volontari e associazioni. Il presente accordo di cittadinanza, in continuità con quanto già stato realizzato nel precedente accordo, punta a consolidare i luoghi di incontro per la comunità e le attività proposte nell'ottica di fornire a questi ambiti decentrati proposte sociali, ricreative ed educative nuove, differenziate, in connessione tra loro.

2.6 Il gruppo di lavoro: i soggetti coinvolti nel Laboratorio di cittadinanza

La partecipazione al laboratorio è stata importante sin dall'inizio del progetto, ne hanno preso parte attivamente:

- Circolo ANSPI di Gavasseto
- Associazione "Zona Franca"
- Società sportiva ASD Invicta Gavasseto

- Associazione “Pro Natura”
- UNIMORE Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
- Scuola dell'infanzia parrocchiale “Divina Provvidenza”
- Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto
- Scuola primaria statale “IV Novembre”

A queste si sono aggiunti cittadini singoli portavoce di specificità del territorio da valorizzare ed integrare. Questi interlocutori hanno contribuito a focalizzare i contenuti del presente Accordo, si sono resi disponibili ad approfondire ulteriormente le tematiche emerse e si sono impegnati a collaborare direttamente alla realizzazione delle iniziative: sono pertanto i protagonisti principali per l’attuazione dell’Accordo.

I verbali dei gruppi di lavoro degli incontri del percorso partecipato, con l’elenco completo dei partecipanti ai tavoli sono riportati nell’**Allegato 1**.

3 I CONTENUTI DELL'ACCORDO

3.1 Dalle vocazioni agli obiettivi

In continuità con la visione strategica del primo accordo di cittadinanza firmato a Giugno 2016 e dalla lettura complessiva del contesto delle due frazioni, emergono degli aspetti che caratterizzano il territorio e vanno a formare il punto di partenza del Laboratorio di cittadinanza:

- un bisogno molto forte e comune ad entrambe le frazioni, di migliorare e di favorire la collaborazione tra gli stakeholders presenti sul territorio al fine di promuovere, nell'ambito delle proprie competenze e attività, iniziative comuni per la realizzazione di azioni volte alla crescita culturale e sociale della comunità;
- la presenza di numerose attività (sportive, ludiche e culturali) e di idee innovative, che condivise potrebbero essere realizzate o potenziate, arricchendo i momenti di socialità destinati a tutta la comunità;
- un territorio, quello delle due frazioni, che presenta elementi di pregio storico, naturalistico ed ambientale da valorizzare, anche in un'ottica di rete più ampia, cercando di catturare l'interesse anche al di fuori dei confini territoriali.

Gli obiettivi generali e specifici possono quindi essere così sintetizzati:

- supportare e valorizzare la capacità e la volontà di "fare rete", ossia quelle progettualità che coinvolgono diversi attori attraverso un forte senso di protagonismo attivo, che contraddistingue le frazioni di Gavasseto e Sabbione e che ha alimentato la nascita di una serie di attività di forte impatto e di condivisione sociale;
- supportare la necessità di valorizzare le due frazioni, promuovendo progetti che favoriscano la conoscenza dei punti di forza del territorio, delle realtà attive e delle peculiarità storiche, naturalistiche ed ambientali presenti.

3.2 Il progetto dell'Accordo: le linee strategiche

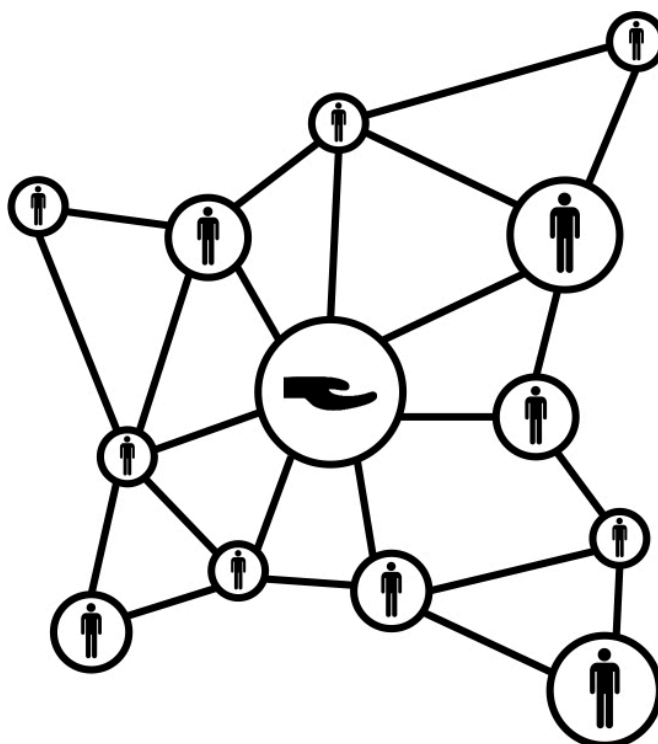
Il Laboratorio di Cittadinanza parte, quindi, dalla ricerca di una soluzione condivisa per favorire la messa in rete di idee, progettualità, spazi, collaborazioni, che già costituiscono una ricca base di partenza presente in entrambe le frazioni.

In coerenza con le analisi condotte e con gli obiettivi dichiarati, l'Accordo di cittadinanza cercherà, quindi, di favorire l'integrazione di comunità fra le due frazioni, per migliorare l'offerta di socialità e di servizi, e di valorizzare le sinergie tra i soggetti attivi che già operano sul territorio.

L'elevata capacità di auto-organizzazione delle varie realtà locali, consente di contare su un apporto delle due comunità molto significativo per la realizzazione degli obiettivi previsti.

Relativamente alla cura della comunità, diverse sono le azioni progettuali previste: il sostegno delle attività organizzate già esistenti, ma che saranno chiamate ad innovarsi con nuove idee e ad integrarsi le une con le altre; un'attenzione particolare sarà dedicata al sostegno delle attività previste a favore dei bambini e dei ragazzi offrendo loro nuove opportunità di crescita ed una maggiore responsabilizzazione verso la comunità e la cura delle persone della terza età; infine, il potenziamento dei luoghi naturalistici presenti, attraverso la realizzazione di una mappatura delle aree di maggiore interesse ambientale e una serie di eventi che coinvolgono le due comunità, cercando di catturare l'interesse anche al di fuori dei confini territoriali.

Da qui il senso dell'immagine, del concept di questo accordo di cittadinanza: una rete fitta di relazioni e di capacità, che convergono in un ambito multiservizio, vivo, generato da chi lo abita.



3.3 Le azioni operative

Le linee progettuali individuate nel precedente paragrafo sono quindi state declinate in progetti che prevedono la realizzazione di azioni operative, riportate nell'**Allegato 3** del presente Accordo.

METTIAMOCI IN CANTO (Scheda progetto 1)

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'importanza della musica e della danza per i bambini della scuola dell'infanzia e delle primarie. La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Attraverso la danza educativa i bambini , sperimentano un lavoro di ricerca conoscitiva, artistica e scientifica sul proprio corpo, imparano a “sapersi muovere”, cioè a creare e interpretare in termini intenzionali e comunicativi il proprio movimento. Danzare significa realizzare e condividere, esperienze emozionali, creative e relazionali attraverso il corpo e la mente. La danza educativa è l'arte di usare e organizzare il movimento per esprimersi, comunicare e inventare: sapersi muovere, saper creare e saper osservare.

Il progetto si ripropone la rappresentazione di canti e balli africani, in virtù del gemellaggio della città di Reggio Emilia con il Mozambico.

Il Comune di Reggio Emilia sostiene questo progetto, che interesserà la comunità dei bambini delle scuole di Gavasseto e Sabbione, erogando all'associazione Zona Franca APS un contributo per la realizzazione degli eventi e delle attività condivise.

LE GRANDI QUERCE (Scheda progetto 2)

Il progetto prevede una serie di attività rivolte agli anziani delle due frazioni, in ottica del tutto innovativa, improntata non solo su iniziative ludiche e ricreative, da condividere con i bambini della comunità, ma su incontri informativi, finalizzati a garantire e valorizzare le capacità degli anziani in attività di prevenzione, aiuto e di interesse collettivo.

Il progetto, fortemente voluto dai cittadini, è già attivo e verrà integrato agli altri protagonisti del territorio tramite interviste e attività condivise.

Il Comune di Reggio Emilia sostiene questo progetto, che interesserà la comunità dei bambini delle scuole di Gavasseto e Sabbione, erogando al Circolo ANSPI di Gavasseto un contributo per la realizzazione degli eventi e delle attività condivise.

CAMPO ESTIVO INVICTA 2018 (Scheda progetto 3)

Il tema dei giovani è stato molto sentito dai partecipanti al Laboratorio e il progetto in esame è visto come un'occasione per vivere assieme ai coetanei, costruire regole di relazione e di comportamento, rispettare e comprendere la ricchezza delle differenze, socializzare e verificare l'utilità della collaborazione solidale. Un'occasione per sviluppare la propria autonomia, conoscere le proprie capacità e i propri limiti.

Attività studiate e preparate in modo che risultino:

- adatte a sviluppare le relazioni e le comunicazioni interpersonali potenziando, nel contempo, l'autonomia e la socialità del bambino;
- capaci di stimolare la sua fantasia e la sua creatività;
- in grado di valorizzare le sue caratteristiche e rafforzare la sicurezza di sé nell'accettazione dei propri limiti.

Il progetto ha come punto di forte innovazione i laboratori di Street Art, in cui i ragazzi possono portare i loro messaggi attraverso rappresentazioni artistiche moderne e innovative.

I giovani non sono visti solo in chiave di utenti di un servizio di campo estivo che viene arricchito e potenziato, ma come destinatari di un intervento di formazione, che li dovrebbe portare a diventare loro stessi educatori e curatori della comunità dei più piccoli, rafforzando i legami sociali tra le generazioni sin dalle prime esperienze di volontariato.

Per poter realizzare tutti gli obiettivi previsti, il Comune di Reggio Emilia erogherà, alla società sportiva ASD Invicta Gavasseto, un contributo che finanzierà il progetto e gli eventi a supporto.

CURA DEL TERRITORIO (Scheda progetto 4)

Dall'analisi del contesto territoriale delle due frazioni, sono emersi diversi elementi di pregio ambientale e naturalistico, oltre che la presenza di elementi di architettura rurale ancora ben conservata: case contadine, edifici signorili con parco, fabbricati di opere pie, talvolta risalenti al secolo XVI.

Inoltre, le comunità di entrambe le frazioni conservano un forte senso di identità e di appartenenza ai luoghi, che costituisce anch'esso un elemento da potenziare e valorizzare.

Si cercherà di individuare, evidenziando le criticità, una mappa come base di lavoro futuro per il miglioramento infrastrutturale delle due frazioni, e attraverso una mappatura di comunità, le potenzialità della zona al fine di divulgare quanto raccolto anche al di là dei confini territoriali.

Per favorire la diffusione e la conoscenza del posto si organizzeranno due eventi a basso impatto ambientale: la Festa della Comunità come festa d'inizio anno scolastico, che sarà arricchito da un laboratorio fotografico e la documentazione prodotta durante quest'attività sarà successivamente oggetto di esposizione; la piantumazione e la rivitalizzazione del vivaio naturalistico didattico del Fontanile d'Ariolo in collaborazione con l'Università di Agraria, affinché possa diventare un'area di interesse botanico e un laboratorio di ricerca scientifica.

Per poter realizzare tutti gli obiettivi previsti, il Comune di Reggio Emilia erogherà, all'Associazione WWF Reggio Emilia, un contributo che finanzierà il progetto e gli eventi a supporto.

ACCORDO DI CITTADINANZA

TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E I CITTADINI DI GAVASSETO, SABBIONE

Art. 1. Accoglimento delle premesse

Il documento introduttivo al presente testo, che ne costituisce le premesse, comprendenti la descrizione del metodo e del processo di lavoro, l'analisi del contesto di intervento, e la definizione degli obiettivi comuni e delle progettualità scaturite dal laboratorio di cittadinanza si considerano parte integrante e sostanziale del presente atto di Accordo.

Art. 2. Oggetto dell'atto di Accordo e definizione dei ruoli

Il presente atto definisce e dà attuazione agli impegni reciproci fra Amministrazione Comunale di Reggio Emilia e cittadini singoli o associati delle frazioni di Gavasseto e Sabbione relativamente alle azioni di cura della città e di cura della comunità, definite all'interno del percorso partecipato "Laboratorio di cittadinanza di Gavasseto e Sabbione".

Sottoscrive il presente Accordo, per il Comune di Reggio Emilia, l'Assessore per le Politiche per il Protagonismo responsabile e la città intelligente, e per le frazioni di Gavasseto e Sabbione i cittadini singoli e organizzati, promotori e destinatari dei progetti e dei contributi oggetto di Accordo.

I referenti dei singoli progetti e i centri di responsabilità sono individuati negli articoli seguenti.

Art. 3. Il ruolo e gli impegni dell'Amministrazione Comunale

Il Comune si assume il ruolo di coordinamento delle progettualità da mettere in campo e di controllo e monitoraggio delle iniziative.

Il Comune si impegna a:

- sviluppare e consolidare durante tutta la durata dell'Accordo il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza attraverso incontri plenari di coordinamento - monitoraggio, revisione e rendicontazione delle progettualità previste per migliorare ed estendere la rete tra i protagonisti presenti nell'area;
- garantire la collaborazione costante dell'Architetto di quartiere, di tutti i servizi

interni a vario titolo coinvolti per la realizzazione dei punti progettuali individuati nel presente Accordo e, se necessario, le professionalità esterne necessarie alla elaborazione di progettualità specifiche non affidabili direttamente alle associazioni territoriali;

- avviare un'operazione di coordinamento di tutte le attività che vengono svolte nelle due frazioni, attraverso azioni di comunicazione integrata e la produzione di materiali di supporto a disposizione degli organizzatori.

Nello specifico:

per quanto riguarda il progetto “Mettiamoci in canto” (Scheda progetto 1):

- sostenere finanziariamente le attività e le iniziative, attraverso l'erogazione di un contributo all'Associazione Zona Franca, responsabile del progetto, di € 7.000, per l'organizzazione e la gestione delle attività ed iniziative previste, la realizzazione di materiale comunicativo, l'acquisto di beni e materiali (strumentali e di consumo) finalizzati alla realizzazione delle attività ed iniziative previste;
- monitorare la realizzazione delle attività e delle iniziative previste, verificando la sostanziale collaborazione tra le associazioni ed i cittadini coinvolti e la validazione dei programmi delle singole manifestazioni da realizzare.

per quanto riguarda il progetto “Le grandi querce”(Scheda progetto 2):

- sostenere il potenziamento le attività per gli anziani, in particolare quelle finalizzate ad una loro formazione futura, attraverso un finanziamento di € 1.000, che saranno erogati al Circolo ANSPI di Gavasseto, responsabile di progetto, per l'organizzazione e la gestione delle attività ed iniziative previste;
- monitorare la realizzazione delle attività previste, verificando il numero degli anziani coinvolti nel progetto.

per quanto riguarda il progetto di “ Campo estivo INVICTA 2018” (Scheda progetto 3):

- sostenere il potenziamento le attività estive per i giovani, in particolare quelle finalizzate ad una loro formazione futura, attraverso un finanziamento di € 1.500, che saranno erogati alla Società sportiva ASD Invicta Gavasseto, responsabile di progetto;
- monitorare la realizzazione delle attività previste, verificando il numero di ragazzi coinvolti nel progetto.

per quanto riguarda il progetto di “CURA DEL TERRITORIO” (Scheda progetto 4):

- sostenere la creazione di mappe territoriali contenenti i punti di forza e di debolezza del territorio ed in particolare sostenere gli eventi di valorizzazione del territorio, attraverso un finanziamento di € 2.000, che saranno erogati all'Associazione WWF Reggio Emilia, responsabile di progetto;
- monitorare la realizzazione della mappatura e delle attività previste.

Art. 4. Ruolo e impegni di Enti e Associazioni

Tutte le Associazioni ed Enti si impegnano a:

- condividere, per quanto possibile, le attrezzature e gli spazi a disposizione;
- redigere la documentazione richiesta per la rendicontazione delle attività previste e partecipare agli incontri di monitoraggio degli impegni dell'Accordo previsti;
- dare adeguata visibilità alle iniziative di tutti gli altri firmatari dell'Accordo nei propri spazi, sia online che offline; produrre materiale fotografico e documentazione delle singole attività e eventi svolti e fornirli al Comune di Reggio Emilia.

L'Associazione Zona Franca si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile del progetto “METTIAMOCI IN CANTO” (Scheda progetto 1), gestendo e coordinando gli incontri e le attività e le relazioni con l'Amministrazione comunale;
- gestire le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione attraverso l'erogazione di un contributo pari a € 7.000, per la realizzazione delle attività e degli eventi programmati, e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- redigere il programma delle attività e degli eventi;
- redigere la relazione finale del progetto, che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- produrre le locandine dei due eventi finali;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;

- collaborare nella realizzazione del progetto con la scuola primaria statale di Gavasseto “IV Novembre” e all’organizzazione della festa di fine anno scolastico e di dicembre;
- collaborare nella realizzazione del progetto con la scuola dell’infanzia statale di Gavasseto e all’organizzazione della festa di fine anno scolastico e di dicembre;
- collaborare nella realizzazione del progetto con la scuola dell’infanzia parrocchiale “Divina Provvidenza” di Sabbione e all’organizzazione della festa di fine anno scolastico e di dicembre;
- collaborare con gli altri attori del territorio per il coinvolgimento delle famiglie e degli anziani nella partecipazione agli eventi e in momenti condivisi nei progetti n.2 , 3 e 4 .

Il Circolo ANSPI di Gavasseto si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile del progetto “LE GRANDI QUERCE” (Scheda progetto 2) e ospitare all’interno dei locali del Circolo gli incontri e le attività previste;
- coordinarsi con gli altri soggetti che parteciperanno al percorso partecipato, per quanto riguarda l’organizzazione di eventi a supporto del progetto;
- gestire le risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione attraverso l’erogazione di un contributo pari a € 1.000, per l’organizzazione di eventi e la produzione di materiale comunicativo di promozione;
- produrre un calendario delle attività;
- produrre una raccolta scritta delle memorie, testimonianze, foto e storie del passato delle Grandi Querce;
- redigere la relazione finale del progetto, che descriva l’elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- collaborare all’integrazione delle mappe del progetto di “CURA DEL TERRITORIO” attraverso le testimonianze delle Grandi Querce (scheda progetto 4).

La società sportiva ASD Invicta Gavasseto si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile di progetto per il **“CAMPO ESTIVO INVICTA 2018”** (scheda progetto 3) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione, attraverso l’erogazione di un contributo pari a € 1.500, per la formazione dei ragazzi attraverso ed altre attività atte a raggiungere gli scopi del progetto;
- potenziare le attività ludiche estive rivolte ai ragazzi attraverso la proposizione di nuove esperienze;
- redigere una relazione finale che descriva l’elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

L' Associazione WWF Reggio Emilia si impegna a:

- assumere il ruolo di responsabile di progetto per il **“CURA DEL TERRITORIO”** (Scheda progetto 4) e gestire le risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione, attraverso l’erogazione di un contributo pari a € 2.000, per la redazione di mappe di comunità e la realizzazione delle attività di valorizzazione del territorio previste;
- redigere una relazione finale che descriva l’elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione;
- produrre la documentazione fotografica dei momenti principali del progetto;
- raccogliere e conservare il materiale prodotto durante il laboratorio fotografico;
- presentare la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

L' UNIMORE Università degli studi di Modena e Reggio Emilia si impegna a:

- coordinare gli interventi di rigenerazione e sistemazione del vivaio naturalistico presso il fontanile dell’Ariolo in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e gli attori di progetto, affinché possa diventare un’area di interesse botanico e un laboratorio di ricerca scientifica, dove organizzare attività didattiche;
- verificare internamente la possibilità di una borsa di studio per uno studente dell’UNIMORE in merito al progetto **“CURA DEL TERRITORIO”** (Scheda progetto 4) in particolare per la rifunzionalizzazione del vivaio naturalistico, e gestire le eventuali risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione per detta borsa di studio, al fine dello svolgimento dell’attività di ricerca floro-vivaistica e

componente paesaggistica per la divulgazione delle informazioni anche in forma di mappa di comunità;

- raccogliere e conservare il materiale prodotto durante l'attività di studio e di ricerca.

La scuola primaria statale di Gavasseto "IV Novembre" si impegna a:

- collaborare con l'Associazione Zona Franca, impegnata col progetto **"METTIAMOCI IN CANTO"** (Scheda progetto 1), per il coordinamento degli incontri e delle attività;
- informare le famiglie e i bambini della scuola delle iniziative e attività sul territorio organizzate da WWF Reggio Emilia nel progetto **"CURA DEL TERRITORIO"**, le altre associazioni presso il Fontanile dell'Ariolo (Scheda progetto 4) e il campo estivo (Scheda progetto 3);
- dare disponibilità per contattare i nonni dei bambini della scuola per le interviste e la raccolta delle memorie per il progetto n. 2 **"LE GRANDI QUERCE"**.

La scuola dell'infanzia parrocchiale "Divina Provvidenza" si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione Zona Franca, impegnata col progetto **"METTIAMOCI IN CANTO"** (Scheda progetto 1), per il coordinamento degli incontri e delle attività;
- informare le famiglie e i bambini della scuola delle iniziative e attività sul territorio organizzate da WWF Reggio Emilia nel progetto **"CURA DEL TERRITORIO"**, le altre associazioni presso il Fontanile dell'Ariolo (Scheda progetto 4) e il campo estivo (Scheda progetto 3);
- dare disponibilità per contattare i nonni dei bambini della scuola per le interviste e la raccolta delle memorie per il progetto n. 2 **"LE GRANDI QUERCE"**.

La scuola dell'infanzia statale di Gavasseto si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione Zona Franca, impegnata col progetto **"METTIAMOCI IN CANTO"** (Scheda progetto 1), per il coordinamento degli incontri e delle attività;
- informare le famiglie e i bambini della scuola delle iniziative e attività sul territorio organizzate da WWF Reggio Emilia nel progetto **"CURA DEL**

TERRITORIO”, le altre associazioni presso il Fontanile dell’Ariolo (Scheda progetto 4) e il campo estivo (Scheda progetto 3);

- dare disponibilità per contattare i nonni dei bambini della scuola per le interviste e la raccolta delle memorie per il progetto n. 2 **“LE GRANDI QUERCE”**.

-

La Fattoria Didattica La Meridiana si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione WWF, impegnata col progetto **“CAMPO ESTIVO INVICTA 2018”** (Scheda progetto 3), per il coordinamento degli incontri e delle attività;

La A. S. D. - Compagnia Arcieri Del Torrazzo si impegna a :

- a collaborare con l'Associazione WWF, impegnata col progetto **“CAMPO ESTIVO INVICTA 2018”** (Scheda progetto 3), per il coordinamento degli incontri e delle attività;

FIAB Tuttiinbici Reggio Emilia si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione Invicta, impegnata col progetto **“CAMPO ESTIVO INVICTA 2018”** (Scheda progetto 3), per il coordinamento degli incontri e delle attività;

Consorzio di bonifica dell’Emilia Centrale si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione WWF impegnata col progetto **“CURA DEL TERRITORIO”** (Scheda progetto 4), per il coordinamento degli incontri e delle attività;

Azienda agricola “Il Tralcio” si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione WWF impegnata col progetto **“CURA DEL TERRITORIO”** (Scheda progetto 4), per il coordinamento degli incontri e delle attività;

Associazione ProNatura si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione WWF impegnata col progetto **“CURA DEL TERRITORIO”** (Scheda progetto 4), per il coordinamento degli incontri e delle attività.

Cai, Club Alpino Italiano si impegna a:

- a collaborare con l'Associazione WWF impegnata col progetto "CURA DEL TERRITORIO" (Scheda progetto 4), per il coordinamento degli incontri e delle attività.

Art. 5. Ruolo e impegni dei singoli cittadini

Barbieri Mariangela si impegna a collaborare al laboratorio di street art, che si terrà nell'ambito del progetto "Campo estivo INVICTA 2018" (Scheda progetto 3), e alla fase di mappatura del territorio nel progetto "Cura del territorio" (Scheda progetto 4), e alla sua diffusione;

Corradini Lanfranco si impegna a collaborare alla fase di mappatura del territorio, alla diffusione delle mappe di comunità attraverso l'organizzazione di eventi promossi nell'ambito del progetto "Cura del territorio" (Scheda progetto 4).

Art. 6. Tempi e durata dell'Accordo, modalità di erogazione delle risorse e di attivazione delle collaborazioni

L'Accordo avrà durata a partire dal 21 Aprile 2018 fino al 31 Dicembre 2018. Al termine di questa scadenza sarà prodotto un resoconto delle attività realizzate.

Dalla data di sottoscrizione dell'Accordo saranno attuativi gli atti amministrativi connessi all'erogazione delle risorse nelle modalità previste dall'Accordo. Gli impegni specifici di ogni associazione saranno formalizzati tramite disciplinare di collaborazione o altro atto sottoscritto del Dirigente del Servizio Protagonismo responsabile e città intelligente.

Il monitoraggio dei risultati sarà effettuato attraverso incontri plenari di confronto aperti a tutti i sottoscrittori dell'Accordo semestrali. Le convocazioni saranno effettuate dai funzionari del Servizio Politiche per il protagonismo responsabile e città intelligente. Su istanza di tre o più sottoscrittori potrà essere richiesta una convocazione straordinaria per motivi urgenti e di comprovata importanza.

La rendicontazione finale dovrà avvenire non oltre i due mesi successivi alla data di scadenza dello stesso, prevista per Dicembre 2018. La rendicontazione finale valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 7. Modalità di monitoraggio dei risultati e rendicontazione, misurazione e valutazione delle attività di collaborazione

Le modalità con cui saranno effettuati i monitoraggi generali e la rendicontazione finale sono contenuti nell'**Allegato 2** al presente Accordo.

Le modalità di monitoraggio dei singoli progetti sono esplicitate nelle schede progetto allegate al presente Accordo. Potranno essere apportate modifiche ai progetti presentati in accordo con l'Amministrazione. Le modifiche ai progetti che apportano sostanziali cambiamenti ai contenuti dell'Accordo dovranno essere accolte da tutti i sottoscrittori durante gli incontri plenari.

La rendicontazione finale sarà effettuata sulla base della documentazione redatta dalle associazioni e dai cittadini volontari responsabili dei progetti, attraverso indicatori di risultato. Essa valuterà gli esiti e programmerà azioni per le annualità successive che potranno costituire successivo accordo o proroga degli impegni dello stesso da parte dei cittadini e delle associazioni firmatarie.

Art. 8. Comunicazione e diffusione delle attività oggetto di accordo

Il Comune favorisce e incentiva l'assunzione del protagonismo civico da parte dei cittadini anche nelle attività di comunicazione del progetto "QUA - quartiere bene comune" di cui il presente accordo è parte integrante, e garantisce tutoraggio e supporto all'uso di strumenti di comunicazione collaborativa, anche favorendo relazioni di auto aiuto fra i gruppi, e si adopera per consentire un'efficace diffusione delle informazioni sulle attività che si svolgono nel quartiere e sulla rendicontazione dei risultati, quali la pubblicazione sulla rete civica, l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

La visibilità concessa non può costituire in alcun modo una forma di corrispettivo delle azioni realizzate dai cittadini protagonisti, manifestando una semplice manifestazione di riconoscimento pubblico dimostrato e uno strumento di stimolo alla diffusione delle pratiche collaborative di cui gli Accordi di cittadinanza sono espressione.

Durante la realizzazione delle attività dell'Accordo dovrà essere verificata la possibilità di individuare, quale luogo deputato per le attività di informazione, partecipazione e rendicontazione, uno spazio web dedicato, uno spazio fisico-luogo riconoscibile o altro strumento (giornalino della frazione/quartiere, profilo dedicato su social network) idoneo a diventare il riferimento per la cittadinanza per le informazioni della frazione/quartiere.

Le Associazioni e cittadini si impegnano a fornire la documentazione necessaria a rendicontare le attività svolte così come richiesto nelle schede progetto e nei formati

adeguati alla loro diffusione nei canali istituzionali. Si impegnano inoltre a collaborare alle attività di comunicazione del progetto, sia all'interno della frazione/quartiere sia a livello locale ed extra-locale.

Art. 9. Inadempienze, risoluzione anticipata, sanzioni

Le cause di risoluzione anticipata dell'Accordo o di esclusione di uno sei sottoscrittori riguardano il mancato rispetto dei seguenti aspetti:

- gli interlocutori ammessi alla erogazione dei contributi del presente Accordo sono soggetti che hanno operato nei Laboratori di cittadinanza della frazione/quartiere, devono essere privi di scopo di lucro ed avere la propria sede nel territorio del comune di Reggio Emilia e in particolare nella frazione/quartiere interessata dall'accordo (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, Centri sociali, associazioni culturali e dilettantistiche sportive, Onlus, gruppi di cittadini residenti nella frazione/quartiere, Enti ecclesiastici e morali);
- le iniziative promosse relative ai singoli progetti devono essere realizzate nell'ambito territoriale di riferimento dell'accordo;
- nel caso di progetti promossi da gruppi di cittadini, gli stessi dovranno costituirsi in associazione, anche non riconosciuta, in forma scritta e registrata;
- i soggetti firmatari dell'Accordo sono tenuti a concludere l'attività entro la data di scadenza dell'Accordo e a realizzare il progetto in modo condiviso secondo quanto insieme stabilito;
- sono ammesse a contributo le spese relative a: attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali; spese di gestione connesse al progetto (affitto dei locali, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria, materiali di consumo). Non sono ammesse le spese relative a: costi generali di funzionamento dell'associazione, le spese per utenze e nessuna forma di retribuzione per le attività prestate a titolo volontario da singoli cittadini o dalle associazioni nell'ambito del presente accordo.

La mancata presentazione da parte dei soggetti firmatari della documentazione richiesta (monitoraggio, documenti fiscali, contabilità) nonché il riscontro, a seguito accertamento d'ufficio, di false dichiarazioni e/o documentazioni, comporteranno la decadenza dall'assegnazione del finanziamento previsto e la uscita del soggetto dall'Accordo. L'Amministrazione nel verificare lo stato di attuazione delle attività per le quali è concesso un finanziamento, qualora riscontri gravi inadempienze ovvero utilizzazione del finanziamento in modo non conforme alle finalità sottese allo stesso, procederà alla

sospensione ed alla revoca dello stesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento nell'arco di durata dell'accordo disporre verifiche e controlli finalizzati all'accertamento della persistenza delle condizioni per la fruizione dei finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari.

Qualora insorgano controversie tra le parti dell'accordo di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Art. 10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - recante disposizione in materia di protezione dei dati personali, si rendono le seguenti informazioni:

1. i dati personali sono richiesti, raccolti e trattati per lo svolgimento delle specifiche funzioni istituzionali e nei limiti previsti dalla relativa normativa;
2. la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
3. l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
4. il titolare dei dati trattati è il Comune di Reggio Emilia;
5. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Protagonismo Responsabile e città intelligente Dr Nicoletta Levi.

Reggio Emilia, lì _____

Per l'Amministrazione Comunale

Per le frazioni di Gavasseto e Sabbione:

Circolo ANSPI di Gavasseto

Associazione "Zona Franca"

Società sportiva ASD Invicta Gavasseto

Associazione WWF Reggio Emilia

Associazione Pro Natura

UNIMORE Università di Modena e Reggio Emilia

Scuola primaria statale “IV Novembre”

Scuola dell'infanzia parrocchiale “Divina Provvidenza”

Scuola dell'infanzia statale di Gavasseto

Fattoria Didattica La Meridiana

A. S. D. - Compagnia Arcieri Del Torrazzo

FIAB Tuttiinbici Reggio Emilia

Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale

Azienda agricola “Il Tralcio”

Associazione ProNatura

Cai, Club Alpino Italiano

Cittadini volontari di quartiere:

Barbieri Mariangela

Corradini Lanfranco

ALLEGATI

Allegato 1_

VERBALI DEGLI INCONTRI

1° incontro | 21/02/2018, Circolo ANSPI c/o Parrocchia di San Lorenzo Martire - via Muti, 1 - Gavasseto.

PARTECIPANTI

Badodi Mirco (cittadino), Barbieri Mariangela (cittadina), Betoldi Luigi (cittadino), Bursi Dante (cittadino), Bussei Gabriele (cittadino), Cervi Giuliano (presidente associazione Pro Natura), Corradini Lanfranco (cittadino), Davoli Giovanna (cittadina), Del Rio Roberto (presidente circolo Anspi Gavasseto), Fanticini Enrico (cittadino), Ferroni Adriano (rapp. Zona Franca), Fiaccadori Roberto (segretario Ass. Invicta), Gabbi Monica (cittadina), Giovanardi Sauro (cittadino), Grimaldi Antonella (cittadina), Guidetti Morena (presidente associazione Zona Franca), Manini Rosanna (cittadina), Martini Raffaella (insegnante Zona Franca), Mazzini Alice (scuola primaria statale "IV Novembre"), Pergetti Annamaria (scuola primaria statale "IV Novembre"), Setti Juri (cittadino), Soncini Gabriele (cittadino), Surace Mariano (cittadino), Tarasconi Thomas (cittadino), Valestri Gianluca (Presidente Associazione Invicta), Zanni Luciano (cittadino).

Staff Comune di Reggio Emilia:

Valeria Montanari - Assessore all'Agenda digitale, Partecipazione, Cura dei quartieri

Silvia Bizzarri - Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile

Teresa Lopez - Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile

Elena Pedroni - Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile

IL METODO DI LAVORO E GLI ESITI DELL'INCONTRO

Il primo appuntamento del rinnovo del Laboratorio di cittadinanza di Gavasseto e Sabbione, si è svolto mercoledì 21 febbraio 2018 al Circolo ANSPI c/o Parrocchia di San Lorenzo Martire - via Muti, 1 - Gavasseto.

L'incontro è stato caratterizzato da quattro diversi momenti: l'apertura dell'Assessora Valeria Montanari che ha messo in valore le opere di cura della città eseguite da parte della Pubblica Amministrazione, come il collegamento in sicurezza Via Casartelli, Via mons. Torreggiani a Sabbione; le opere in corso di realizzazione come l'illuminazione del cimitero di Gavasseto; infine con le opere in progettazione e in programmazione per la messa in sicurezza della circolazione per pedoni e ciclisti delle due frazioni.

A seguire l'architetto di quartiere ha rendicontato i progetti e i risultati del monitoraggio evidenziando punti di forza e criticità del 1° Accordo di cittadinanza; una terza fase di ascolto con raccolta delle proposte di cittadini e associazioni e un momento di chiusura in cui insieme si è definita l'agenda di lavoro dell'incontro successivo, ossia i tavoli progettuali che si organizzeranno per iniziare a delineare concretamente le proposte.

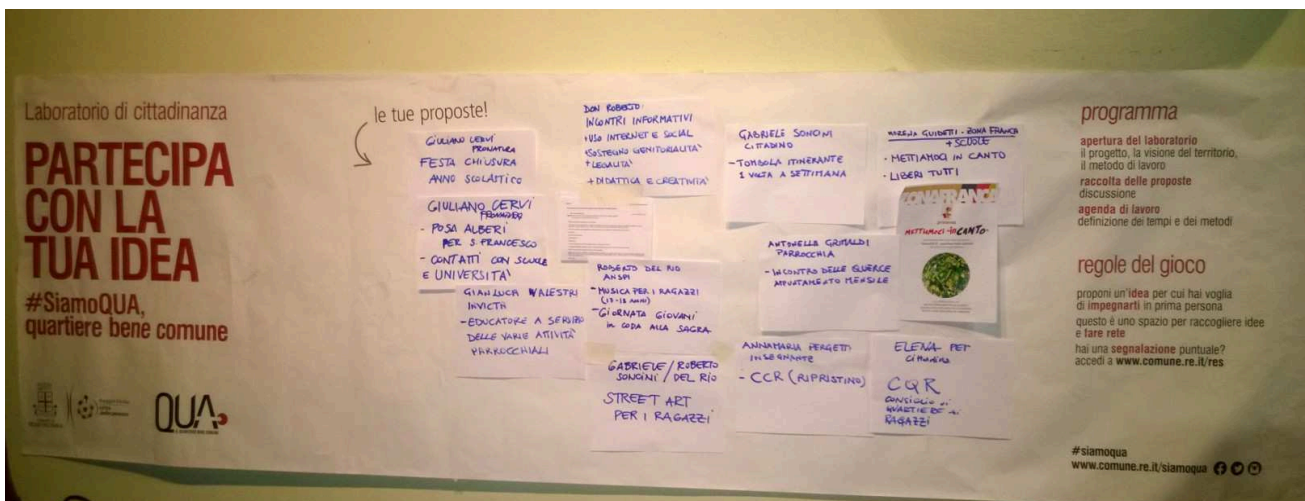
Il secondo incontro pubblico, aperto a tutti, è fissato per **MERCOLEDÌ 14 MARZO**, ore 20.30, presso la Zona Franca via Casartelli 2/1 a Sabbione.

LE PROPOSTE

Sulla base di ciò che è stato l'esito della prima edizione dell'Accordo di cittadinanza e delle competenze e vocazioni delle due frazioni sono state individuate due linee di lavoro:

- *Coesione Sociale, Messa in rete del protagonismo, come collaborazione tra associazioni e cittadini;*
- *Valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente come diffusione di siti di interesse comunitario;*

Dai cittadini sono emerse le seguenti proposte:



Morena Guidetti (Associazione Zona Franca) in collaborazione con la scuola primaria statale "IV Novembre", con la scuola materna di Gavasseto e con la Scuola Materna di Sabbione: come presidente dell'Associazione Zona Franca propongo due progetti da realizzare in collaborazione con la scuola primaria e materna di Gavasseto e con la scuola materna di Sabbione sull'importanza della musica per i bambini, per lo sviluppo della creatività e dell'intelligenza musicale, in particolare:

"Mettiamoci in canto" in collaborazione con la scuola primaria di Gavasseto, la scuola dell'infanzia di Gavasseto e la scuola dell'infanzia di Sabbione, organizzare un coro con le bambine/i.

“Liberi tutti” in collaborazione con la scuola primaria di Gavasseto.

Per promuovere e sostenere l’incontro dei bambini con il mondo dei suoni, metterò a disposizione alcune delle risorse di Zona Franca e insegnanti di canto, percussioni, danze africane, per attivare dei laboratori nelle scuole del territorio.



Antonella Grimaldi - Parrocchia: come parrocchia di San Lorenzo voglio comunicarvi che da tempo organizziamo degli incontri nei locali della parrocchia di Gavasseto, gli **“Incontri delle querce”**, rivolti alla fascia di cittadini della terza età, gli appuntamenti hanno cadenza mensile e sono momenti di condivisione e di svago.

Gabriele Soncini - Cittadino: come cittadino di Gavasseto, sensibile e attento al tema della terza età, organizzo la **“Tombolata itinerante”**, un appuntamento settimanale con gli anziani che si tiene nel pomeriggio. Gli incontri non hanno una sede fissa, per questo li definisco itineranti e provvedo al trasporto dei partecipanti con mezzi miei;

Annamaria Pergetti - insegnante: come insegnante della scuola primaria di Gavasseto, propongo il ripristino del **CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)**, come strumento in mano ai ragazzi per poter esprimere concretamente la loro partecipazione alla vita della comunità. I protagonisti principali sono i ragazzi, ma vengono coinvolti anche la scuola, il territorio e il Comune nella sua componente politica e tecnica. L'obiettivo è quello di promuovere il protagonismo e la partecipazione e di favorire l'apprendimento delle regole e dei meccanismi della democrazia.



Roberto del Rio _ Presidente Circolo ANSPI: il circolo ANSPI di Gavasseto è frequentato principalmente da cittadini della terza fascia d'età del centro abitato. Per attirare il mondo giovanile che non frequenta la parrocchia (fascia d'età tra i 16 e i 18 anni) propongo di organizzare delle **serate musicali per ragazzi**, negli spazi interni ed esterni disponibili del Circolo, coinvolgendo i giovani in modo diretto come protagonisti nel creare musica. Negli ultimi

anni è stata organizzata la **“Giornata dei giovani”**, in coda alla tradizionale sagra di Gavasseto i giorni 9, 10 e 11 Agosto;

Gabriele Soncini e Roberto del Rio: rispettivamente come cittadino di Gavasseto e presidente del circolo dell’ANSPI, in tema di attrattiva giovanile proponiamo dei laboratori creativi di **Street art**, uno dei mezzi di comunicazione e di espressione più gradita ai ragazzi che attraverso una rappresentazione artistica moderna e innovativa, possano portare messaggi, o semplicemente rigenerare uno spazio;

Giuliano Cervi - Associazione ProNatura: come presidente di ProNatura, propongo una serie di eventi da organizzare in collaborazione con le scuole e con le università, per sensibilizzare i ragazzi sul tema ambiente. Propongo la **festa di chiusura dell’anno scolastico** come momento di incontro all’aperto nella natura e la **posa degli alberi in autunno** in concomitanza con la celebrazione della festa di San Francesco, come appuntamento per promuovere e valorizzare l’aspetto naturalistico e ambientale del posto;



Gianluca Valestri - Associazione Invicta: come membro dell'associazione Invicta avanzo la richiesta di avere a disposizione un **educatore a servizio delle varie attività parrocchiali**, comprese quelle sportive. Penso che questo educatore debba essere un volontario più o meno sempre presente in zona, come i vecchi obiettori di coscienza;

Don Roberto - Parrocchia:

Don Roberto propone **una serie di incontri informativi** su tematiche particolari :

- uso di internet e dei social del telefonino come è stato fatto a Bagno la settimana scorsa, rivolto sia ai genitori che ai ragazzi in particolare medie e superiori,
- Percorso di sostegno alla genitorialità: si potrebbe pensare ad un cammino rivolto alle diverse età dei bimbi (pre-scolari, scolari scuole elementari, preadolescenza e adolescenza),
- incontri educazione al tema della legalità rivolto in particolare ai giovani,
- possibilità di laboratori didattici e creativi nel campo estivo della parrocchia rivolto direttamente ai bambini,
- Corsi di formazione per educatori di campi estivi e campeggi.
- Attivazione di percorsi e cammini (con magari educatori di strada) che possano aiutare tutta la comunità, compreso gli educatori della parrocchia, a capire come fare ad incontrare quelli che spesso vengono definiti come “ i ragazzi di strada” che passano intere giornate in giro, sulle panchine ecc.

Per quanto riguarda la cura della Città sono state fatte due segnalazioni:

Morena Guidetti chiede la messa in sicurezza del tratto di marciapiedi appena realizzato a Sabbione (Collegamento Zona Franca - Parrocchia) lato strada con una ringhiera o uno steccato e l'illuminazione dello stesso.

La seconda segnalazione, nella prospettiva della messa in sicurezza delle quattro fermate dell'autobus su Via Anna Frank, si richiedono le strisce pedonali in prossimità per l'attraversamento pedonale.

2° incontro 14/03/2018, Zona Franca - via Casartelli, 2/1 - Sabbione.

PARTECIPANTI

Barbieri Mariangela (cittadina), Bonacini Patrizia (cittadina), Bussei Gabriele (cittadino), Bussei Valerio (cittadino), Cervi Giuliano (presidente associazione Pro Natura), Corradini Lanfranco (cittadino), Del Rio Roberto (presidente circolo Anspi Gavasseto), Guidetti Morena (presidente associazione Zona Franca), Ferroni Adriano (cittadino), Martini Raffaella (insegnante Zona Franca), Manini Rosanna (cittadina), Mazzini Alice (scuola primaria statale "IV Novembre"), Pergetti Annamaria (scuola primaria statale "IV Novembre"), Tarasconi Thomas (cittadino), Valestri Gianluca (Segretario Associazione Invicta).

Staff Comune di Reggio Emilia:

Silvia Bizzarri - Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile

Teresa Lopez - Servizio Politiche per il Protagonismo responsabile

IL METODO DI LAVORO

Il secondo appuntamento del rinnovo del Laboratorio di cittadinanza di Gavasseto e Sabbione, si è svolto mercoledì 14 Marzo 2018 presso Zona Franca - via Casartelli, 2/1 - Sabbione, secondo i seguenti passaggi:

6. introduzione ai tavoli di lavoro definiti dagli Architetti di quartiere sulla base delle proposte emerse nel corso del primo incontro di Laboratorio;
7. confronto e discussione ai tavoli e compilazione delle schede progettuali.

I TAVOLI DI LAVORO

Durante l'incontro sono state individuate le progettualità da proporre e portare avanti assieme all'Amministrazione Comunale. I temi di ciascun tavolo sono stati:

- Musica + didattica,
- Sport + educazione,
- Valorizzazione + ambiente.

PROPOSTA 1

Titolo del progetto

Mettiamoci in canto

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti

Patrizia Bonacini, Anna Pergetti, Alice Mazzini, Rosanna Manini, Raffaella Martini,

Adriano Ferroni, Morena Guidetti

1.1 Responsabile

Zona Franca APS

1.3 Collaborazioni

Scuola Primaria IV Novembre Gavasseto, Scuola infanzia statale Gavasseto, Scuola infanzia "Divina Provvidenza" Sabbione

2. Descrizione

2.1 Obiettivo

Coinvolgere i bambini e le loro famiglie con attività espressive di canto e danza; approfondimento delle tematiche trattate dalle rispettive scuole.

2.2 Destinatari

Ad entrambe le comunità di Sabbione e Gavasseto.

2.3 Contenuti progettuali

Attivare dei laboratori nelle scuole per invitare i bambini a scoprire le proprie attitudini e ad esprimersi con nuovi linguaggi; il progetto prevede incontri di canto corale, danze e percussioni, volti ad avvicinare le diverse culture, sono coinvolti oltre 150 bambini e le rispettive famiglie.

2.4 Azioni operative e tempi

Scuola primaria: previsti 8 incontri da marzo a maggio con spettacolo finale previsto sabato 26 maggio 2018,

Per il periodo settembre/dicembre 2018, previsti n.6 incontri per tutte e tre le scuole per un totale di 18 incontri.

Tutti gli incontri saranno tenuti da esperti di canto corale, danze africane, percussioni, teatro.

2.5 Risorse

Le scuole e Zona Franca mettono a disposizione i propri spazi, la strumentazione e tutta l'attività di progettazione e coordinamento, comprese le strutture per gli spettacoli previsti a maggio e a dicembre.

Il progetto è sostenuto dall'impegno volontario di 4.000,00 € da marzo a maggio e di 4.000,00 € da settembre a dicembre 2018.

2.6 Spazi

Il progetto si svolgerà sia presso le strutture scolastiche che presso Zona Franca. Per gli spettacoli finali ci riserviamo di individuare un luogo comune che possa accogliere tutte le persone, i bambini e le famiglie coinvolte. Prevediamo il coinvolgimento di oltre 500 persone.



PROPOSTA 2

Titolo del progetto

Le grandi Querce

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti

Grimaldi Antonella, Faccia Davide, Arati Carla, Lusuardi Angelo, Cigarini Ivano, Bonacini Luisa, Roberto del Rio, Denti Mirella, Giuseppe

1.1 Responsabile

Circolo ANSPI di Gavasseto

1.3 Collaborazioni

Gli anziani delle due comunità

2. Descrizione

2.1 Obiettivo

Creare momenti di aggregazione e convivialità per anziani che non hanno altre possibilità di ritrovarsi.

2.2 Destinatari

Anziani ultrasettantenni.

2.3 Contenuti progettuali

Mettere a disposizione spazi e animatori volontari per pomeriggi di ritrovo e animazione a favore di anziani ultrasettantenni che hanno questa come possibilità di ritrovarsi.

2.4 Azioni operative e tempi

Un pomeriggio al mese con attività di animazione condotte da volontari con apporto e coinvolgimento anche dei bambini della comunità; i volontari programmano e animano gli incontri: informazione, animazione, preparazione della merenda. Viene utilizzato lo spazio del circolo ANSPI di Gavasseto.

2.5 Risorse

I volontari proponenti si impegnano a progettare e condividere gli incontri mensili coinvolgendo di volta in volta altre persone volontarie delle comunità. Chiediamo un contributo economico da utilizzare per l'animazione e per l'acquisto di beni per le attività (premi per la tombola e altro da individuare)

2.6 Spazi

Negli spazi del circolo ANSPI di Gavasseto

Segnaliamo la necessità di un ascensore per consentire il pieno utilizzo degli spazi del circolo e della parrocchia di Gavasseto da parte di anziani e disabili.

Gli spazi oggi a disposizione al piano terra sono molto limitati, o altro ausilio.

PROPOSTA 3

Titolo del progetto

Campo estivo INVICTA 2018

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti

Valestri Gianluca, Roberto del Rio, Thomas Tarasconi

1.1 Responsabile

Società Sportiva ADS INVICTA

1.3 Collaborazioni

La Meridiana, Montanari (asinelli), Associazione tiro con l'arco, Progetto Alimentazione (coinvolgimento di Stefano de Pietri e Centro Sociale Biasola), Agility Dog (educazione al rapporto con gli animali), Azienda ippica Raino, FIAB tutti in bici, arte muraria

2. Descrizione

2.1 Obiettivo

L'obiettivo principale è il coinvolgimento del maggior numero di ragazzi e ragazze delle diverse fasce d'età.

2.2 Destinatari

Ragazzi e ragazze di età compresa dai 6 ai 14 anni.

2.3 Contenuti progettuali

Vivere assieme, rispetto per l'ambiente e per gli animali, cultura dello sport come valore, senso civico.

2.4 Azioni operative e tempi

Pensiamo di contattare il prima possibile le diverse associazioni ludiche e non, elencate al punto 1.3, e di cominciare un programma che inizi verso la fine di maggio con la nostra festa di fine anno sportivo (Pasqua dello sportivo 18/19/20 maggio) e termini verso fine luglio con il campo estivo (cena aperta di chiusura con banda musicale (Hencs))

2.5 Risorse

1) Contattare le associazioni elencate, 2) cercare, confermare gli educatori che portino avanti l'attività quotidiana, 3) verificare la disponibilità dei nostri spazi ed eventualmente integrare con tensostrutture.

2.6 Spazi

Le varie attività si svolgeranno tutte all'interno dell'area parrocchiale.



PROPOSTA 4

Titolo del progetto

Cura del territorio

1. Gruppo di lavoro

1.1 Proponenti

Giuliano Cervi, Mariangela Barbieri, Gabriele Bussei, Valerio Bussei, Lanfranco Corradini, Gianluca Valestri

1.1 Responsabile

WWF/Associazione ProNatura da verificare

1.3 Collaborazioni

L'Università, scuole, Bonifica E.C., Aziende agricole del territorio, Associazioni agricole, WWF, Associazione ProNatura

2. Descrizione

2.1 Obiettivo

Mappatura delle potenzialità/criticità del territorio e conoscere e farlo conoscere.

2.2 Destinatari

La cittadinanza.

2.3 Contenuti progettuali

Mappatura delle potenzialità/criticità del territorio, messa in sicurezza della viabilità interna alle frazioni, delimitazioni di percorsi sostenibili evidenziando gli assi presenti o in progetto (vedi canali di bonifica), coinvolgimento di università nella conoscenza delle peculiarità territoriali verso la popolazione.

2.4 Azioni operative e tempi

Progettazione delle azioni da mettere in campo, censimento ed individuazione della viabilità secondaria per scopi ciclabili e pedonali con la localizzazione delle peculiarità paesaggistiche, coinvolgimento dell'università per organizzare un evento di divulgazione delle caratteristiche naturalistiche alla popolazione.

2.5 Risorse

Materiale per il disegno, spazio per il disegno, materiale cartografico, attrezzature per vivaio naturalistico, gazebo, tavoli, sedie e materiale per evento all'Ariolo, piante.

2.6 Spazi

Le varie attività si svolgeranno tutte all'interno dell'area parrocchiale.



Allegato 2_

MONITORAGGI E RENDICONTAZIONE DELL'ACCORDO

MONITORAGGIO SEMESTRALE

Settembre 2018 e Dicembre 2018

Sarà effettuata la verifica dell'andamento delle attività previste per tutte le progettazioni in corso di cui verrà dato conto in un'assemblea plenaria aperta a tutti i sottoscrittori dell'Accordo e aperta ai cittadini.

Il monitoraggio dei singoli progetti verrà svolto utilizzando gli indicatori presenti nelle schede progetto.

RENDICONTAZIONE FINALE

Dicembre 2018

Sarà raccolta la documentazione di rendicontazione di ogni singolo progetto e saranno valutati:

- il soddisfacimento degli indicatori di risultato di ogni singolo progetto;
- l'eventuale proroga degli impegni assunti ed eventuali nuovi impegni da parte dei cittadini e dell'Amministrazione, da recepire nel successivo Accordo di cittadinanza.

Gli indicatori di risultato dell'Accordo sono:

- numero di indicatori di risultato positivi nelle schede progetto: minimo 50%
- numero progetti realizzati: minimo 3

Allegato 3_

SCHEDE PROGETTO

SCHEDA PROGETTO 1

METTIAMOCI IN CANTO

Gruppo di lavoro

Proponente: Patrizia Bonacini, Anna Pergetti, Alice Mazzini, Rosanna Manini, Raffaella Martini, Adriano Ferroni, Morena Guidetti

Responsabili: Zona Franca APS

Collaborazioni: Comune di Reggio Emilia, Scuola Primaria IV Novembre Gavasseto, Scuola infanzia statale Gavasseto, Scuola infanzia "Divina Provvidenza" Sabbione.

Descrizione

Obiettivo: Coinvolgere i bambini e le loro famiglie con attività espressive di canto e danza; approfondimento delle tematiche trattate dalle rispettive scuole.

Destinatari: entrambe le comunità di Sabbione e Gavasseto.

Contenuti progettuali: Attivare dei laboratori nelle scuole per invitare i bambini a scoprire le proprie attitudini e ad esprimersi con nuovi linguaggi; il progetto prevede incontri con esperti di canto corale, danze africane, percussioni e teatro, volti ad avvicinare le diverse culture, sono coinvolti oltre 150 bambini e le rispettive famiglie. Il progetto consta di due momenti: marzo-maggio 2018 e settembre-dicembre 2018.

Ci sarà un forte collegamento tra questo progetto e le **schede progetto n. 2, 3, 4**: il collante saranno i bambini, che sono quelli della comunità, per cui si crea una forte sinergia e una grande interazione tra le varie attività previste.

Risorse economiche: Il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a 7.000,00 €, che saranno erogati all'Associazione Zona Franca, responsabile di progetto, per la realizzazione degli eventi e delle attività condivise e acquisto di materiali utile per lo studio.

Spazi: Il progetto si svolgerà sia presso le strutture scolastiche che presso Zona Franca. Per gli spettacoli finali ci si riserva di individuare un luogo comune che possa accogliere tutte le persone, i bambini e le famiglie coinvolte.

Tempi: Il tavolo di lavoro si potrà attivare subito dopo la firma dell'Accordo, cioè a partire da aprile 2018. Sono previsti 8 incontri con i bambini della

scuola primaria di Gavasseto, da marzo a maggio con spettacolo finale previsto sabato 26 maggio 2018 e n.6 incontri per tutte e tre le scuole con rappresentazione finale in dicembre 2018.

Monitoraggio e rendicontazione

- Documenti richiesti:
- Locandine dei due eventi finali
 - Relazione finale redatta dal responsabile del progetto che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione
 - Documentazione fotografica dei momenti principali del progetto
 - Documentazione giustificativa delle spese sostenute

- Indicatori di progetto:
- Attivazione di collaborazioni tra scuole ed associazioni del territorio

- Indicatori di risultato:
- Numero partecipanti al percorso partecipato: minimo 150
 - Numero di eventi organizzati: minimo 2
 - Numero incontri: minimo 10

SCHEDA PROGETTO 2

LE GRANDI QUERCE

Gruppo di lavoro

Proponente: Grimaldi Antonella, Faccia Davide, Lusuardi Angelo, Cigarini Ivano, Bonacini Luisa, Roberto del Rio, Denti Mirella

Responsabili: Circolo ANSPI di Gavasseto

Collaborazioni: Comune di Reggio Emilia, Zona Franca APS.

Descrizione

Obiettivo: Creare momenti di aggregazione e convivialità per anziani coinvolgendo i bambini e le famiglie della comunità.

Destinatari: Anziani ultrasessantenni delle due frazioni

Contenuti progettuali: Si propongono, all'interno della sede del Circolo ANSPI di Gavasseto, delle attività ludiche ricreative per anziani ultrasessantenni in presenza di animatori volontari e dei bambini della comunità. I volontari, durante gli incontri, programmeranno attività di informazione e di animazione per allietare alcuni pomeriggi di chi appartiene a una fascia d'età particolarmente sensibile e vulnerabile. Durante gli incontri con le "Grandi Querce" verranno raccolte memorie, testimonianze orali e scritte, foto e storie del passato da parte dei volontari e in giornate con i bambini e i ragazzi delle **Schede progetti 1 e 3**. Queste informazioni saranno utili per integrare le mappe prodotte, come specificato nella **Scheda progetto n.4**, e per renderle leggibili e condivise.

Risorse economiche: Il progetto sarà co-finanziato dal Comune di Reggio Emilia per un importo pari a 1.000,00 euro, che saranno erogati al Circolo ANSPI di Gavasseto, responsabile di progetto, per l'acquisto di materiali per gli eventi.

Spazi: Negli spazi del circolo ANSPI di Gavasseto e spazi della ZONA FRANCA di Sabbione.

Tempi: 1 pomeriggio al mese con attività di animazione condotte da volontari con apporto e coinvolgimento anche dei bambini della comunità e delle loro famiglie.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: - Calendario delle attività

- Relazione finale redatta dal responsabile del progetto che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione
- Documentazione fotografica dei momenti principali del progetto
- Documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - Raccolta di memorie

Indicatori di risultato: - Numero partecipanti: minimo 20
- Stesura di un libretto con i racconti (n. 1)

SCHEDA PROGETTO 3

CAMPO ESTIVO INVICTA 2018

Gruppo di lavoro

Proponente: Valestri Gianluca, Roberto del Rio, Thomas Tarasconi

Responsabile: Società Sportiva ADS INVICTA

Collaborazioni: Comune di Reggio Emilia, Fattoria Didattica La Meridiana, A. S. D. - Compagnia Arcieri Del Torrazzo, FIAB Tuttiinbici Reggio Emilia.

Descrizione

Obiettivo: L'obiettivo principale è il coinvolgimento del maggior numero di ragazzi e ragazze delle diverse fasce d'età, l'ampliamento l'offerta estiva per i bambini e ragazzi, attingendo a nuove esperienze ed idee e il rafforzamento dei legami all'interno della comunità.

Destinatari: Ragazzi e ragazze di età compresa dai 6 ai 14 anni.

Contenuti progettuali: Attraverso il campo estivo e alle attività previste, ci si ritrova a spendersi in contesti diversi di gioco, di movimento, di relazione e scambio, a prendersi degli impegni e delle mansioni quali tenere pulito, aiutare ad apparecchiare, risistemare il materiale di gioco... e quindi ad avere piccoli e grandi compiti utili per il gruppo. In questo senso si sensibilizza ulteriormente sul rispetto delle regole. Il bambino trascorre la propria giornata all'aperto, in contatto con il verde e con la natura. Il campo estivo bastato sull'educazione allo sport verrà arricchito con attività come la panificazione, scuola guida biciclette, tiro con l'arco e laboratori di Street art, in cui i ragazzi possono portare i loro messaggi attraverso rappresentazioni artistiche moderne e innovative. Le iniziative proposte in questa scheda sono in forte sinergia con le **schede progetto n. 1, 2, 4**: i piccoli protagonisti sono il punto di aggancio e l'asse di potenziamento relazionale dei progetti previsti.

Risorse economiche: risorse economiche proprie degli aderenti al progetto, al quale il Comune di Reggio Emilia contribuisce con un co-finanziamento pari a 1.500,00 euro, che saranno erogati al responsabile di progetto, per la realizzazione degli eventi e delle attività condivise.

Spazi: Le varie attività si svolgeranno tutte all'interno dell'area parrocchiale.

Tempi: Il programma inizierà verso la fine di maggio con la festa di fine anno sportivo e terminerà verso fine luglio con cena aperta di chiusura.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti: - Programma delle attività e degli eventi organizzati

- Relazione finale redatta dal responsabile del progetto che descriva l'elenco delle attività svolte ed i risultati raggiunti
- Documentazione fotografica dei momenti principali del progetto (attività ed eventi organizzati)
- Documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - Implementazione delle attività già svolte rispetto al presente campo estivo

Indicatori di risultato: - Numero partecipanti al campo estivo: minimo 80
- Realizzazione delle attività e degli eventi condivisi (min. 1)

SCHEDA PROGETTO 4

CURA DEL TERRITORIO

Gruppo di lavoro

<u>Proponente:</u>	Giuliano Cervi, Mariangela Barbieri, Gabriele Bussei, Valerio Bussei, Lanfranco Corradini, Gianluca Valestri
<u>Responsabile:</u>	Associazione WWF Reggio Emilia, UNIMORE Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
<u>Collaborazioni:</u>	Comune di Reggio Emilia, CAI, Circolo ANSPI Gavasseto, Scuola Primaria IV Novembre Gavasseto, Scuola infanzia statale Gavasseto, Scuola infanzia "Divina Provvidenza" Sabbione, Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Azienda agricola "Il Tralcio", Associazione ProNatura.
<u>Volontari:</u>	Mariangela Barbieri, Lanfranco Corradini.

Descrizione

Obiettivo: Mappatura delle potenzialità e criticità del territorio, eventi per la valorizzazione degli aspetti di particolare interesse ambientale per conoscere e far conoscere le potenzialità paesaggistiche delle due frazioni.

Destinatari: La cittadinanza.

Contenuti progettuali: Stesura di una lettura integrata del territorio attraverso due mappe:

- una mappa cartografica territoriale con le indicazioni delle criticità dei luoghi dal punto di vista della sicurezza della viabilità interna.
- una mappa cartografica territoriale con le indicazioni delle potenzialità artistiche, storiche ed ambientali, con eventuali delimitazioni di percorsi sostenibili, evidenziando gli assi presenti in progetto (ad esempio i canali di bonifica), per approfondire la conoscenza delle peculiarità delle due frazioni.

Quelle che si intende elaborare è una mappa di comunità, con l'eventuale supporto di un/a studente/a con borsa di ricerca UNIMORE.

A partire dalla **Scheda Progetto n.2**, per la diffusione e la conoscenza del posto, durante gli eventi che si organizzeranno al Fontanile dell'Ariolo, saranno riproposte le letture animate delle mappe per i più piccoli e i più anziani, in tal caso la lettura del territorio avverrà direttamente sui luoghi segnati in cartografia.

- Settembre: Festa della Comunità come festa d'inizio anno scolastico, cercando di coinvolgere non solo gli abitanti delle due frazioni, ma anche chi vive al di fuori dei confini territoriali; a tal fine l'evento sarà arricchito da un laboratorio fotografico e il prodotto di quest'attività sarà successivamente oggetto di esposizione;
- Ottobre: piantumazione e rivitalizzazione del vivaio naturalistico didattico in collaborazione con l'Università di Agraria, affinché possa

diventare un'area di interesse botanico e un laboratorio di ricerca scientifica, dove organizzare attività didattiche.

Durante ogni evento del presente progetto e, in generale, durante ogni manifestazione pubblica e nei punti di interesse comunitario (parrocchia, scuole, ecc), verranno esposte le mappe prodotte, come mezzo di diffusione e di conoscenza del territorio delle due frazioni.

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca floro-vivaistica e componente paesaggistica al fine di divulgazione locale anche in forma di mappa di comunità, si verificherà l'ipotesi di una borsa di studio per uno studente dell'UNIMORE.

Risorse economiche: risorse economiche proprie degli aderenti al progetto, al quale il Comune di Reggio Emilia contribuisce con un co-finanziamento pari a 2.000,00 euro che saranno erogati al responsabile di progetto, per la produzione di materiale cartografico e divulgativo, attrezzature per vivaio naturalistico e eventi all'Ariolo, laboratori fotografici e didattici con i bambini delle scuole.

Spazi: Le varie attività si svolgeranno nei luoghi di interesse naturalistico di Gavasseto e Sabbione.

Tempi: Il programma inizierà subito dopo la firma dell'accordo con il lavoro di mappatura, fino a Dicembre 2018.

Monitoraggio e rendicontazione

Documenti richiesti:

- Relazione finale che descriva l'elenco dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti e i numeri della partecipazione
- Documentazione fotografica dei momenti principali del progetto
- Mappe di comunità territoriali prodotte
- Documentazione giustificativa delle spese sostenute

Indicatori di progetto: - Messa in rete dei soggetti attivi per la valorizzazione del paesaggio (minimo 2)

Indicatori di risultato:

- Realizzazione delle attività e degli eventi condivisi per la promozione del materiale prodotto (minimo 2)
- Mappe di comunità a disposizione della cittadinanza e materiale divulgativo (minimo 1)

Allegato 4_

**MANUALE OPERATIVO DI
RENDICONTAZIONE**

**MANUALE OPERATIVO DI RENDICONTAZIONE E
DETERMINAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI**

PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI CONDIVISI

NEGLI ACCORDI DI CITTADINANZA

“QUA QUARTIERE BENE COMUNE“

Con il presente manuale vengono indicate le modalità e i termini da rispettare per l'erogazione del contributo concesso per la realizzazione dei progetti approvati e condivisi negli Accordi di cittadinanza - ai sensi del vigente Regolamento dei Laboratori di Cittadinanza e del Regolamento per la concessione dei Contributi comunali .

1. REALIZZAZIONE PROGETTO

Il progetto previsto all'interno dell'Accordo di cittadinanza dovrà essere realizzato in modo condiviso - al fine di costruire una rete sociale forte - entro i termini stabiliti nell'Accordo e nel rispetto delle condizioni pattuite .Il progetto sarà fruito dalla collettività/dal gruppo a titolo gratuito. La partecipazione a feste-manifestazioni-eventi dovrà essere a titolo gratuito per la cittadinanza. Potranno essere indicati - nel caso di corsi es. doposcuola - un limite massimo di iscrizioni - sulla base della capienza dei locali a disposizione e della richiesta formativa. Potrà essere eventualmente richiesto ai partecipanti dei corsi solo il tesseramento alla associazione/al centro sociale organizzatore a titolo assicurativo del privato.

2. TERMINE INIZIALE E FINALE DI VALIDITÀ DELLE SPESE

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese devono essere sostenute a partire dalla **data di esecutività della deliberazione di Giunta comunale di approvazione dell'Accordo** (termine iniziale di ammissibilità delle spese).

I progetti devono concludersi entro e non oltre il termine indicato nell'Accordo stesso (termine finale di ammissibilità delle spese).

Il termine iniziale e il termine finale di ammissibilità sono considerati “termini perentori”.

Il termine finale del progetto potrà essere eventualmente prorogato - comunicando la necessita' per iscritto al Servizio Protagonismo almeno 30 gg prima della scadenza dell'Accordo - per un limite temporale stabilito unitamente all'Architetto di Quartiere di riferimento e al Dirigente del Servizio .

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere riferiti ad attivita' progettuali svolte entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo . Le spese dovranno essere integralmente pagate prima della presentazione della rendicontazione (quietanza).

3. ITER RENDICONTAZIONE

Tutta la documentazione/fac-simile utile alle Associazioni e' reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia :

www.comune.re/siamoqua nella sezione MODULISTICA.

La documentazione amministrativa compilata va inviata alla casella di posta :

amministrazione.decentramento @comune.re.it

1. Prima di iniziare le attività occorre compilare, firmare e consegnare l' atto di Accettazione del contributo (**Allegato A**).

Gli eventuali cambiamenti della forma giuridica/ del conto corrente del beneficiario vanno comunicati in tempo reale - inoltrando al servizio ogni altro atto necessario a identificare esattamente il beneficiario .

2. E' possibile chiedere un ANTICIPO fino al 50% del contributo anche prima di sostenere le spese - secondo la seguente modalità :

- presentazione del modulo Richiesta Anticipo (**Allegato B**) con dichiarazione a firma del legale rappresentante che attesta l'avvio dell'attività con l'elenco delle spese da anticipare. Tale richiesta non deve essere supportata da fatture o altri documenti di spesa; può eventualmente essere supportata da preventivi per spese indicativamente oltre i € 5000,00 . La somma ricevuta quale anticipazione dovra' essere debitamente rendicontata in sede di saldo finale.

3. Entro 90 giorni dalla data di conclusione del progetto occorre compilare e inviare la scheda di monitoraggio "Valutazione Accordo" (**Allegato C**) unitamente alla scheda di "Rendicontazione economico-finanziaria" (**Allegato D**) per la richiesta della liquidazione a saldo del contributo assegnato.

Il contributo non verrà erogato in caso di mancata presentazione della scheda di monitoraggio (Allegato C) e della scheda di rendicontazione (Allegato D) entro i termini stabiliti.

In particolare l'Allegato D dovrà essere corredato da copia di tutti i relativi documenti di rendicontazione:

- copie di fatture;

- copie di ricevute o notule (in caso di prestazione di professionista senza partita IVA);

I documenti di spesa devono contenere l'attestazione di avvenuto pagamento (quietanza - ossia timbro e firma della ditta o professionista con dicitura che attesti il documento come "PAGATO"); in alternativa occorre allegare alla copia del documento contabile la ricevuta di bonifico bancario attestante l'avvenuto pagamento.

I documenti di spesa (fatture/ricevute/notule) dovranno essere emessi entro l'arco temporale di ammissibilità ed integralmente pagati - pena la loro esclusione totale dal contributo .

Il beneficiario allegnerà copia delle fatture/ricevute/notule con le relative quietanze **per un importo pari al 100% della spesa sostenuta**. Si precisa che il contributo erogato dovrà corrispondere **esclusivamente** al totale delle spese documentate (IVA compresa); esempio: in caso di contributo assegnato per l'importo di € 2000 ma rendicontato per € 1900, l'importo effettivo del contributo erogato sarà € 1900.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo assegnato.

Al contributo si applica la ritenuta fiscale nei casi previsti dalla normativa vigente.

4. SPESE RENDICONTABILI ED AMMESSE A CONTRIBUTO

Sono ammesse le spese di gestione per attività connesse al progetto ossia solo se riferite esclusivamente ed esplicitamente al progetto finanziato e quindi relative a:

- **fornitura di piccole attrezzature, materiali, beni e servizi** necessari allo svolgimento delle attività progettuali, quali:
- affitto di locali **ad hoc** per la realizzazione del progetto e per il periodo corrispondente;
- oneri assicurativi relativi al progetto;
- spese postali documentate relative al progetto;

- materiali di consumo (generi alimentari, materiali di pulizia, di cancelleria, beni strumentali necessari per la realizzazione del progetto);
- spese per prestazioni occasionali di personale espressamente impegnato nel progetto (artigiani/liberi professionisti) - spesa documentabile con fattura/ricevuta o notula. Non sono ammesse spese per personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto;
- predisposizione di adeguato piano di sicurezza per eventi e manifestazioni aperti al pubblico;
- spese diritto d'autore SIAE;
- spese per derrate alimentari utilizzate nell'ambito di iniziativa gratuita offerta ai partecipanti ed espressamente prevista nel progetto;
- rimborsi spese viaggio a favore di volontari dell'associazione: solo a fronte di spese effettivamente sostenute (biglietti treno, rimborsi chilometrici UNITI AD IDONEA DOCUMENTAZIONE ED ATTESTAZIONE) attinenti al progetto ammesso a contributo.

5. SPESE NON RENDICONTABILI E NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

- costi generali di funzionamento dell'associazione;
- utenze generali del funzionamento dell'associazione;
- le spese per materiali, beni e servizi, comprese le derrate alimentari, utilizzati in iniziative a pagamento collaterali al progetto ammesso a contributo; **non sono finanziabili spese per bevande alcoliche .**
- **spese di ospitalità (ristoranti-alberghi-pranzi-cene) tranne nei casi espressamente indicati dal seguente articolo 5bis;**
- le spese di personale dipendente dell'associazione che svolge attività continuativa (le buste paga non si potranno accettare come documenti di spesa rendicontabili);
- le spese di altro personale dipendente;
- rimborsi spese di ristorazione a favore di volontari dell'associazione;
- occupazione del suolo pubblico;
- permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- i volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non sono rimborsabili in alcun modo le ore prestate da personale dipendente;

- le spese di noleggio di materiale di proprietà del Comune di Reggio Emilia (tavoli, sedie, pedane, pannelli espositori), eventualmente richiesto/i per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario;
- le spese di concessione di immobili di proprietà del Comune di Reggio Emilia (esempio sale civiche) - eventualmente richiesti per la realizzazione del progetto ammesso a contributo e per il quale è previsto uno specifico tariffario - che non siano stati precedentemente assegnati alla associazione previa convenzione ;
- le spese per il servizio delle pubbliche affissioni e per l'imposta pubblicità, eventualmente richiesto/i; per comitati/associazioni/enti senza scopo di lucro tali spese saranno comunque ridotte del 50% d'ufficio (D. Lgs. n. 507/1993 e D. Lgs n. 597/1993);
- le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione;
- tasse / imposte / bolli /sanzioni amministrative a carico della associazione.
- le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini della rendicontazione;

Le spese sopraindicate, qualora presentate, sono soggette a decurtazione d'ufficio.

I pagamenti delle suddette spese devono risultare effettuati solo su C/C intestato esclusivamente all'organizzazione/associazione beneficiaria del contributo - non su conti correnti personali intestati al rappresentante legale della stessa.

Il beneficiario del contributo non potrà richiedere al Comune di Reggio Emilia ulteriori vantaggi economici (quali la stampa di materiale presso la tipografia comunale, il noleggio di transenne e segnaletica di proprietà comunale, la concessione di sale di proprietà comunale) o qualunque altro beneficio economico risultasse da rapporti con il Comune di Reggio per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto .

ART. 5-BIS SPESE DI OSPITALITA'

Nei casi in cui - nell'ambito della realizzazione di un progetto- i beneficiari del contributo si avvalgano di prestazioni occasionali di persone di rilievo in campo politico/sociale/culturale/artistico/sportivo - la cui presenza sia valorizzazione per la città'- i quali intervengano in qualità di docenti/relatori/esperti e offrano la loro disponibilità **a titolo totalmente gratuito** sono ammesse e sono rendicontabili le spese di ospitalità' relative a:

8. Alloggio
9. Vitto
10. Trasporti

limitatamente alle giornate relative alle iniziative ed unicamente riferite al diretto interessato .

Dette spese vengono ammesse a rendicontazione - ai fini della erogazione del contributo - **nei limiti** previsti dalla regolamentazione interna del Comune di RE, come di seguito indicato:

pasti: € 40,00 max pro die;

pernottamento: € 144,00 max pro die;

treno: classe consentita: Prima;

auto:rimborso kilometrico secondo le tabelle ACI tramite dichiarazione dell'utilizzo del mezzo proprio e specifica del mezzo .

Tali spese dovranno essere relative esclusivamente alla ospitalita' del singolo docente/relatore/esperto - previa attestazione che la sua prestazione avvenga a titolo gratuito e senza compenso alcuno (nemmeno forfettario) -su presentazione di validi documenti fiscali (fatture, ricevute fiscali, biglietti treno) .

6. ADEMPIMENTI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Sono a carico del beneficiario del contributo i seguenti **adempimenti** - nel rispetto di tutte le normative vigenti in riferimento alle specifiche caratteristiche dell'evento/progetto che si intende realizzare:

- diritto d'autore SIAE;
- rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei propri lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali;
- attivazione delle procedure per l'occupazione del suolo pubblico e il rilascio di permessi ed autorizzazioni per l'accesso/circolazione/sosta in zona a traffico limitato;
- oneri contributivi per gli eventuali lavoratori dello spettacolo coinvolti;
- oneri contributivi per gli eventuali artigiani/liberi professionisti coinvolti;
- rispetto delle normative contro l'inquinamento acustico;

- rispetto delle normative igienico-sanitarie per la somministrazione di cibi e bevande;
- rispetto della normativa sulla privacy;
- altri eventuali adempimenti previsti dalla specificità dell'evento.

Il Beneficiario del contributo solleva il Comune di Reggio Emilia da qualunque responsabilità derivante dal mancato rispetto delle suddette normative.

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale.

7. PERIODO TEMPORALE

11. Sono documenti di spesa ammissibili le **documentazioni contabili quietanzate** (fatture - notule) intestate alla Associazione - **relative ad attività progettuali realizzate entro i termini di riferimento stabiliti per ciascun Accordo** .
12. Non sono ammissibili le spese sostenute prima o al di fuori del periodo di realizzazione del progetto: i documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti validi ai fini della rendicontazione.

8. COME SARÀ EROGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in due modalità:

- in un'unica soluzione, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D) e successivo esito favorevole dell'istruttoria effettuata dal Comune .
- previo anticipo fino al 50% del contributo concesso , tramite presentazione di apposita richiesta (Allegato A Accettazione - dichiarazione art.28 - manleva - Allegato B Anticipo) con relativa documentazione (eventuali preventivi) + saldo successivo, ad ultimazione del progetto, tramite presentazione di apposita documentazione di rendicontazione (Allegati C e D).

9. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRESENTARE PER LA RENDICONTAZIONE

I soggetti beneficiari, entro il termine ultimo indicato, dovranno produrre la seguente documentazione:

- ACCETTAZIONE CONTRIBUTO dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato A
- RICHIESTA DI ANTICIPO (eventuale) - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - modulo Allegato B

Al termine della realizzazione del progetto e comunque **entro e non oltre 90 GG** dalla scadenza dell'Accordo - pena la mancata erogazione del contributo - i beneficiari devono presentare :

- SCHEDA VALUTAZIONE ACCORDO - modulo Allegato C (monitoraggio)
- RENDICONTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - modulo Allegato D

contenente la richiesta di erogazione del contributo - unitamente a copia delle fatture/notule/ricevute relative alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, debitamente corredate dai rispettivi documenti di quietanza;

Il Servizio - verificata la regolarità della domanda e la completezza della documentazione - erogherà il contributo **entro 30 gg** dalla presentazione di tutta la documentazione.

Nel caso in cui la domanda risulti irregolare o la documentazione incompleta, entro dieci giorni dal ricevimento della stessa, verrà richiesta la regolarizzazione della domanda o l'integrazione della documentazione, assegnando allo scopo un termine perentorio.

In tal caso il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è sospeso e riprenderà a decorrere a seguito della regolarizzazione della pratica.

Il contributo concesso potrà essere **ridotto** a seguito della rendicontazione prodotta (minori spese ammissibili e minore contributo erogato) .

Nel caso in cui la **somma anticipata** dal Comune a seguito di richiesta da parte del beneficiario (ALLEGATO B ANTICIPO) - al termine delle attività progettuali risulti **inferiore** al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale - si provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la **restituzione** di quanto erogato in eccedenza .

10. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato A-B-C-D):

1. è compilata con i dati anagrafici del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

2. contiene i dati identificativi dello stesso beneficiario nonché le ulteriori dichiarazioni/impegni obbligatori previsti dall'accordo;

3. contiene la richiesta di erogazione del contributo;

4. indica la modalità di riscossione del contributo prescelta dal beneficiario (codice IBAN del conto corrente bancario su cui accreditare il saldo del contributo) : compilazione modulo tracciabilità' - che va rimodulato ogni qual volta venga modificato istituto bancario o il conto corrente del beneficiario - al fine di tracciare ai sensi di legge tutti i movimenti finanziari relativi a rapporti contrattuali e di finanziamento in ambito pubblico

5. designa i nominativi dei referenti e i dati di contatto (mail e numero telefonico) degli stessi - ai quali Il Comune può rivolgersi per qualsiasi tipo di richiesta e/o informazione di tipo amministrativo e/o riguardante aspetti tecnici del progetto ;

6. contiene eventuali informazioni aggiuntive che il beneficiario intende comunicare al Comune;

7. è firmata dal legale rappresentante dell'associazione .

Si invita il legale rappresentante dell'associazione beneficiaria a prestare particolare attenzione al contenuto delle dichiarazioni/impegni obbligatori assunti con la citata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta l'applicazione delle sanzioni penali stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.

11. SPESE : ULTERIORI PRECISAZIONI

I beni durevoli e le piccole **attrezzature (esempio : sedie -tavoli- lavagne) acquistate** per la realizzazione del progetto devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'intestatario della fattura per almeno 3 anni decorrenti dal momento dell' acquisto.

Non sono ammesse a rendicontazione le spese relative a “Consulenze specialistiche/tecniche” prestate da coniugi o da parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti /componenti dell'associazione;

Non sono ammessi acquisti ed approvvigionamenti effettuati presso aziende di proprietà di coniugi o parenti in linea retta fino al quarto grado dei soci/legali rappresentanti / componenti dell'associazione .

Non sono ammessi acquisti di **scorte vive** quali meri approvvigionamenti di beni consumabili **oltre** l'utilizzo destinato alle attività progettuali ;

Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione, le spese generali e i costi del personale interno (del personale dipendente, del legale rappresentante e dei soci) .

Non sono ammesse spese di trasporto ,vitto e alloggio dei soci e del legale rappresentante della associazione beneficiaria.

Si precisa che le fatture dovranno riportare una **descrizione chiara e precisa delle spese sostenute**, tali da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse al progetto .

Le fatture dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti generali:

- essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi,
- essere chiaramente imputate al beneficiario del contributo : non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal beneficiario;
- essere pagate dall'Associazione beneficiaria: non saranno rimborsate spese pagate da un soggetto diverso dal beneficiario;

Le fatture di spesa, corredate dei relativi documenti di quietanza, devono essere scansionate e inviate al Comune di Reggio Emilia all'indirizzo e.mail : amministrazione.decentramento@comune.re.it.

In seguito il Comune svolgerà l'attività di verifica sui documenti prodotti al fine di stabilire l'ammissibilità delle spese. Il Comune si riserva di aver accesso agli originali delle fatture presenti e registrati nella contabilità aziendale.

12. QUIETANZA DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

Il pagamento delle fatture potrà essere effettuato in contanti o **preferibilmente tramite bonifico bancario o postale.**

E' consigliato il pagamento delle fatture con pagamenti singoli per ogni fattura, evitando i pagamenti cumulativi di altre fatture e/o fornitori.

Ad ogni fattura sarà allegata, la seguente documentazione di quietanza comprovante il pagamento della fattura stessa:

- copia ordine di bonifico da cui si evincano i dati identificativi del fornitore e gli estremi della fattura oggetto di pagamento. A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'Associazione beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria. In caso di pagamento cumulativo, deve essere altresì allegato l'elenco riepilogativo dei bonifici pagati per tracciare in modo chiaro il pagamento della fattura oggetto del contributo nell'uscita complessiva dell'estratto conto;

ovvero, in alternativa

- copia documento rilasciato dalla Banca (o dalla Posta) attestante l'esecuzione dell'operazione (contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. - Codice Trasmissione Interbancaria di Bonifico). A tale documento deve essere allegata copia dell'estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

Si ricorda che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti stessi alle fatture/giustificativi di spesa per cui si avanza richiesta di contributo.

13. DETRAIBILITA' IVA

Il rimborso del totale delle spese documentate dovrà tenere conto - sulla base di apposita dichiarazione del beneficiario- della misura in cui l' IVA risulta detraibile per il Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se costituisce un costo per il beneficiario e quindi per la parte che dichiara essere non detraibile.

Nel caso in cui un beneficiario recuperi l'IVA - in tutto o in parte - sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; qualora non la recuperi, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA non detraibile.

14. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DI RENDICONTAZIONE

A seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il Servizio Protagonismo provvede all'esame della relativa documentazione.

Qualora la documentazione risultasse parzialmente insufficiente o non chiara il Servizio si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni, interrompendo i termini procedurali previsti per la liquidazione del contributo.

Nel caso non vengano fornite le informazioni o i chiarimenti richiesti entro i termini indicati , si potrà sospendere la verifica delle spese rendicontate ed eventualmente revocare il contributo concesso.

In seguito all'esame della documentazione di rendicontazione trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, il Servizio verificherà :

1. la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/ o non significative);
2. la non regolarità della rendicontazione finanziaria presentata. In tal caso, si provvederà a revocare totalmente o parzialmente il contributo concesso.

I contributi che abbiano avuto vaglio positivo di perfetta regolarità sono liquidati con provvedimento della Dirigente del Servizio entro i 30 giorni successivi.

15. DIVIETO DI CUMULO

I progetti ammessi a contributo non possono accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento del progetto medesimo da parte dell'Amministrazione Comunale, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

Tali spese non potranno essere utilizzate per l'ottenimento di altri contributi pubblici, pena l'ipotesi di illecito perseguibile.

16. VARIAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO BENEFICIARIO

E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di comunicare tempestivamente e per iscritto al Servizio ogni **modifica statutaria** (fusione/incorporazione), inviando statuto ed atto costitutivo della nuova associazione .

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Le comunicazioni relative alle variazioni del beneficiario, firmate dal relativo legale rappresentante devono essere trasmesse al Comune utilizzando la casella mail :

amministrazione.decentramento@comune.re.it

17.PROROGHE O MODIFICHE/VARIANTI PROGETTUALI

Eventuali variazioni nella realizzazione del progetto condiviso - modifiche che lascino inalterati gli obiettivi originari dello stesso - devono essere espressamente richieste e devono essere validate dal Dirigente del Servizio Protagonismo e dall'Architetto di Quartiere di riferimento , almeno 30 gg. prima della scadenza dell'Accordo .

Possono essere concordate eventuali **proroghe** dei termini progettuali relativamente alla durata delle realizzazione di un singolo intervento - senza per questo modificare i termini di scadenza dell'Accordo.

Le richieste di **variazioni** del progetto firmate dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, devono essere trasmesse al Servizio Protagonismo utilizzando la casella mail: amministrazione.decentramento@comune.re.it

La richiesta di variazione - condivisa con il Servizio Protagonismo ed adeguatamente motivata e argomentata - dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. **L'importo del contributo concesso non potrà essere implementato** .

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione delle tipologie di spesa rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo ;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche ed alla scadenza temporale dei progetti condivisi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati;

A seguito della richiesta di variazione, il Servizio Protagonismo comunica al beneficiario l'ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.

Le eventuali modifiche progettuali devono essere adeguatamente descritte e motivate nella relazione tecnica finale da allegare alla documentazione di rendicontazione finale del progetto (vedi Allegato C ;D).

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione il Servizio si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

In quest'ultimo caso il beneficiario dovrà restituire le eventuali somme già percepite, come anticipo - eventualmente maggiorate degli interessi legali maturati.

18. MONITORAGGI

Il monitoraggio e' strumento più efficace per :

- controllare la **coerenza** interna alle procedure di programmazione usate e descrivere lo scarto tra previsioni, processi e risultati conseguenti alle procedure utilizzate;
- descrivere l'**efficacia** dei processi di innovazione che vengono avviati in termini di accrescimento di conoscenze, competenze, capacità, attività dei singoli, cambiamento di atteggiamenti e comportamenti dei singoli e delle organizzazioni, incidenza dell'innovazione sul contesto professionale, sociale, istituzionale;
- estrapolare e generalizzare gli elementi di **trasferibilità** che emergono all'interno del processo di innovazione, in modo da tradurli in scelte di politica su altri ambiti .

Nella scheda **Allegato C VALUTAZIONE ACCORDO** - al fine di verificare l'efficacia del progetto nei confronti della cittadinanza e la efficienza come rapporto tra i mezzi impiegati in rapporto ai risultati raggiunti - e per quantificare la rilevanza dei progetti realizzati o in corso di realizzazione - vengono indicate :

- le "ore lavoro" prestate attivamente dai volontari quantificate come valore aggiunto in senso sociale;
- le altre risorse non comunali impiegate nella realizzazione degli eventi (sponsor - eventi ulteriori scaturiti dagli Accordi);
- la proposta di ripresentare in futuro lo stesso progetto /di cambiarlo in modo parziale/ di non riproporlo .

La valutazione è il confronto dei risultati di un'azione, di un'attività, di un intervento con gli obiettivi che questo si era dato in precedenza. Lo scopo consiste nella possibilità di **esprimere un giudizio di validità** o in vista della prosecuzione o della correzione dell'azione formativa oppure in funzione della sua trasferibilità o ripetibilità - sulla base di indicatori di EFFICACIA del progetto .

L'efficacia di un progetto può così essere osservata mettendo in relazione i miglioramenti, i risultati effettivamente conseguiti - e quindi i suoi meccanismi, le procedure, i processi attivati, i mezzi, gli strumenti e le risorse - con gli obiettivi ovvero con le finalità globali del progetto stesso.

Nel caso in cui il monitoraggio rilevi che alcuni progetti assumano connotazione del requisito della **particolare rilevanza e significatività** - nel caso di competenze condivise o affidate prioritariamente ad altri Servizi Comunali - sarà cura del Servizio Protagonismo proporre in Conferenza dei Servizi la **replicabilità** nel tempo degli interventi e la successiva messa a sistema di alcuni progetti .

A tutti gli stakeholders firmatari - al momento della effettiva e personale adesione all'Accordo - si chiede di compilare i QUESTIONARI DI CAPITALE SOCIALE - rilevanti al fine di verificare il **grado di soddisfazione** nella relazione tra Comune ed Associazioni e tra le associazioni stesse nel lavorare in rete per la realizzazione dei progetti condivisi .

Verranno richiesti i monitoraggi

TEMPO ZERO - alla sottoscrizione dell'Accordo

TEMPO 1 - al termine dell'Accordo

TEMPO 2 - alla eventuale sottoscrizione del rinnovo (2018)

19. DOCUMENTAZIONE ON LINE

Tutta la documentazione/fac-simile (Allegati A-B-C-D) e' reperibile on line sul sito del comune di Reggio Emilia www.comune.re/siamoqua nella sezione MODULISTICA.

La documentazione compilata e correlata da tutto il materiale utile all'erogazione del contributo (copia fatture ; copia atto costitutivo ecc.) dovrà essere scansionata ed inviata alla seguente casella email: amministrazione.decentramento@comune.re.it.